ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. **Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.**

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^4/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — **Pagamenti anticipati.**

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 19 Novembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7254

La criticissima situazione politica IN AUSTRIA.

Un'aspra rampogna imperiale. L'eventualità dello scioglimento della Camera.

VIENNA 18 (N). La situazione parlamentare è giudicata generalmente criticissima. A renderla più grave contribuirono certe espressioni usate dall'imperatore oggi verso alcuni deputati ricevuti in udienza. L'imperatore ricevette stamane il vicepresidente della Camera, dott. Kaiser, al quale parlò della necessità d'una riforma del regolamento della Camera.

Poi l'imperatore ricevette il deputato polacco cav. Gniewosz, cui, dopo chieste notizie di Jaworski, osservò in tono corrucciato che al Parlamento i lavori non vanno innanzi; il monarca ripetè l'osservazione già fatta all'on. Kaiser, dichiarando essere suo convincimento che l'unico mezzo per ottenere che la Camera possa attendere indisturbata ai suoi lavori, consisterebbe nella riforma del regolamento.

Gniewosz rispose: „Il nostro club ha già preso un'iniziativa in questo senso; quale sarà il risultato delle nostre pratiche non è possibile prevedere. I deputati, presi singolarmente, avrebbero tutta la buona voglia di lavorare; ma quando si trovano riuniti, non fanno più nulla". E l'imperatore soggiunse: *Das ist feige!* (Quest'è pusillanimità).

Fu poscia ricevuto in udienza il deputato ruteno barone de Wassilko, al quale l'imperatore disse: „Così è assolutamente impossibile continuare; è una disperazione! credo che a molti deputati manchi e la necessaria buova volontà ed il coraggio!"

In questo sfogo di malcontento dell'imperatore - secondo quanto si dice nei circoli parlamentari - è contenuta una implicita manifestazione di fiducia nel Governo; le parole imperiali darebbero a capire che se la Camera non muterà questo contegno verrebbe sagrificato il Parlamento al Ministero e non già il gabinetto al Parlamento. Le espressioni usate dall'imperatore sono commentate vivacissimamente nei circoli dei deputati, e tutti sono concordi nel supporre che la crisi s'avvii a gran passi verso una soluzione decisiva. Quindi non suona affatto inverisimile l'informazione di un giornale - di cui son note le intime relazioni col Governo - secondo la quale informazione il ministero avrebbe l'intenzione di sciogliere la Camera qualora non si ristabilisse tosto l'attività parlamentare normale.

I partiti tedeschi si riunirono oggi per tentare di agevolare il sanamento delle condizioni parlamentari, avviando trattative con gli czechi.

Anche i capi dei gruppi di sinistra tennero una conferenza allo stesso scopo. Ma non si addivenne ad alcun risultato nè nelle trattative dei partiti tedeschi nè nella conferenza dei capi della sinistra.

I tedeschi proposero agli czechi - a patto che questi non ostacolassero la discussione del bilancio - di convocare tosto, dopo esaurito il bilancio, la commissione per il compromesso nazionale, in seno alla quale si sarebbero esaminati i postulati nazionali degli czechi; questi però non si accontentarono di vaghe promesse; essi pretendono che le loro domande sieno soddisfatte prontamente, e precisamente vogliono: l'indroduzione della lingua czeca come lingua interna d'ufficio, e l'erezione d'un'Università czeca a Bruna.

I deputati tedeschi non vollero saperne di aderire a quelle pretese, e così i negoziati naufragarono senz'altro.

Domani i singoli *clubs* si riuniranno nuovamente; e si crede che i capi dei gruppi di Sinistra ripeteranno il tentativo di trattare con gli czechi. Il presidente dei ministri dott. Körber sarà ricevuto domani in udienza dall'imperatore, cui riferirà sulla situazione.

L'ON. MALFATTI

reclama provvedimenti economici per il Trentino.

VIENNA 18 (N). Commissione al bilancio. Continua la discussione articolata di vari titoli del bilancio per il ministero del commercio.

Il barone Malfatti rimprovera al Governo il suo contegno di fronte alle domande dei vinicultori e dei bachicultori del Trentino. Le proteste elevate contro la clausola dei vini e contro l'esenzione dal dazio sulla seta all'epoca della conclusione dei trattati rimasero inascoltate. I timori espressi in quel tempo si sono purtroppo avverati. Il dazio sui vini fu ridotto da 20 fiorini a fior. 3.20, e le sovvenzioni dello Stato a favore dell'industria serica si fecero attendere invano. Con ciò si peggiorarono sensibilmente le condizioni d'esistenza della popolazione italiana e si diminuì il patrimonio nazionale degli italiani. L'oratore dimostra l'importanza dell'industria serica per il Trentino e dichiara che se il Governo non provvederà sollecitamente acchè sia dato un impulso a quell'industria, la responsabilità delle conseguenze ricadrà tutta su di esso perchè il giuoco di tener a bada un'intera popolazione per anni ed anni con promesse e lusinghe può durare solo fino a un certo limite.

Occorrono provvedimenti pronti ed efficaci, altrimenti l'industria serica nel Trentino si estinguerà affatto. L'oratore domanda infine l'istituzione di uffici di mediazione per il lavoro nel Trentino.

Il barone Call, ministro del commercio, rispondendo ad un'interrogazione di Vukovic dichiara di tenerci grandemente acchè sieno mantenute e sviluppate le antiche relazioni commerciali coll'Albania; aggiunge di aver avviato con molta probabilità di successo delle trattative con la accreditatissima Società di navigazione ragusea allo scopo di assicurare un regolare servizio di navigazione con l'Albania verso assegno di una sovvenzione; provvederà inoltre acchè sia mantenuto sul fiume Bojana un servizio di battelli austriaci più largo e più corrispondente agli interessi del commercio austriaco. Il ministro promette di accordare una sovvenzione per la progettata esposizione di pesca e di pescicoltura.

Infine dichiara che il Governo ha già avviato le pratiche allo scopo di rimediare alla decadenza della bachicoltura; il Governo ha già preso direttamente delle misure; fra altro ha accordato all'istituto bacologico di Trento il chiesto contributo per l'acquisto di utensili per setifici.

La commissione approva tutte le rimanenti partite del bilancio per il ministero del commercio; approva, poi, senza discussione i capitoli „Corte sovrana" e „Cancelleria di Gabinetto".

Prossima seduta mercoledì

La saldezza della Triplice.

BUDAPEST 18 (B). Camera dei deputati. Continua la discussione dell'indirizzo alla Corona. Szell, presidente dei ministri, occupandosi della questione del territorio doganale indipendente, dice che questo offre bensì dei vantaggi, ma ha anche il suo lato dannoso. Nelle questioni economiche si deve sempre tirare innanzi con l'aiuto dei compromessi.

Parlando della Triplice, Szell dichiara che questa è l'alleanza più salda e più utile, perchè garantisce ai tre Stati collegati una tale sicurezza, quale nessun'altra alleanza potrebbe loro offrire. Il carattere della Triplice è tale, che può appoggiarvisi perfino l'Inghilterra, mentre d'altro canto l'Austria-Ungheria può procedere in perfetto accordo anche con la Russia per quanto riguarda i Balcani. La Triplice è la tutrice della pace mondiale,

LA GUERRA ETERNA.

BERLINO 18 (N). Il *Lokal Anzeiger* pubblica un'intervista col dott. Leyds. Questi disse che secondo l'opinione prevalente nei circoli boeri, la guerra durerà ancora per anni, perchè i boeri insistono sulla condizione che venga riconosciuta la loro piena indipendenza. Coloro che combattono ancora sono risoluti a resistere fino alla fine. Essi sono più forti di prima, dacchè gli irresoluti hanno abbandonato le loro file e le crudeltà commesse dagli inglesi hanno rafforzato il loro proposito di resistere fino agli estremi.

Il dott. Leyds non crede ad un intervento e neppur s'aspetta di vedere accolta dal tribunale arbitrale dell'Aja la domanda dei delegati boeri invocante l'arbitraggio.

L'Inghilterra senza cavalleria.

LONDRA 18 (N). Dopo la partenza del 21.o reggimento usseri, che viene mandato nell'Africa meridionale, l'Inghilterra sarà sprovvista quasi completamente di cavalleria: gliene rimarrà ancora una unica divisione.

La marcia di ricognizione di Barker.

LONDRA 18 (N). Si telegrafa da Winburg (Orange): Il generale Barker è ritornato a Betlehem dalla sua marcia di ricognizione. Durante la stessa vennero uccisi 6 boeri, 4 furono feriti e 30 fatti prigionieri. Barker ebbe 2 feriti.

L'anarchia in Albania.

LONDRA 18 (N). Da Costantinopoli si telegrafa che l'anarchia nell'Albania si estende sempre più. Il governatore di Scutari rassegnò le sue dimissioni, perchè la sua posizione è divenuta insostenibile. Tutte le sue richieste di rinforzi non furono ascoltate, e quindi egli depose la sua carica, dichiarando di essere nell'impossibilità di continuare l'amministrazione. Da Berutti giungono pure notizie inquietanti. Colà sarebbero scoppiati seri conflitti fra cristiani e maomettani con morti da entrambe le parti.

Le fortificazioni dei porti albanesi.

PIETROBURGO 18 (N). Il *Nowoie Wremja* riceve da Costantinopoli, che nell'ultimo Consiglio dei ministri, presieduto dal Sultano, venne decisa la sollecita fortificazione dei porti di Prevesa, Durazzo e Vallona affine di premunirsi da ogni eventuale sorpresa sia da parte dell'Italia, sia da parte della Grecia (?).

San Girolamo e i polacchi.

ROMA 18 (N). Nei circoli politici si assicura che i polacchi di Germania e di Russia intenderebbero di sollevare una questione analoga a quella dei dalmati, avanzando pretese sull'Istituto di San Girolamo, il quale, secondo loro, non avrebbe distinzione di sudditanza, e dovrebbe essere amministrato a favore soltanto dei polacchi.

Per un'università slovena a Lubiana.

GRAZ 18 (N). Sotto la presidenza del rettore Vrbanic, ebbe luogo a Zagabria una manifestazione di tutti gli studenti slavi a favore dell'erezione di un'università slovena a Lubiana.

Gli studenti sloveni di Graz avevano inviato a Zagabria una deputazione. Il comitato di queste associazioni accademiche slave deliberò di non lasciar cadere in dimenticanza la vertenza, ma di continuare con costanza l'agitazione per ottenere l'erezione dell'università a Lubiana.

ALLA CAMERA FRANCESE.

Il prestito per la spedizione in Cina.

PARIGI 18 (B). Camera. Seduta antimeridiana. Continua la discussione del disegno di legge concernente le sovvenzioni alla marina mercantile.

Nel corso della seduta si respingono parecchi emendamenti, fra cui uno del deputato Du Pèrier de Larsar, secondo il quale le navi costruite all'estero in avvenire non dovrebbero godere alcun privilegio.

La discussione viene quindi aggiornata a domani.

Seduta pomeridiana. All'ordine del giorno figura la discussione del disegno di legge relativo all'emissione di rendita al 3 per cento per coprire le spese della spedizione in Cina e per soddisfare le domande d'indennità. Destournelles desidera che la cifra di 265 milioni di franchi contenuta dapprincipio nella proposta governativa, e poi ridotta dalla commissione al bilancio a 210 milioni, venga ristabilita nel progetto di legge.

Il relatore Houbbard parla a favore della cifra proposta dalla commissione, dicendo che il Governo non può stabilire esattamente le indennità da pagarsi ai privati, e che la Francia non può indennizzare società finanziarie e congregazioni che dovrebbero essere indennizzate dalla Cina. Berthelot insiste nel suo emendamento, col quale domanda che sia ristabilita la cifra di 265 milioni di franchi. Ribot critica la relazione della commissione al bilancio, biasima la spedizione in Cina, e si dichiara contrario alla riduzione della cifra del prestito.

Ribot viene interrotto ancora al principio del suo discorso da Berteaux, il quale pur essendo un ricchissimo agente di cambio, milita nelle file dei socialisti radicali. Berteaux confuta Ribot, e dice fra altro: Le parole di Ribot sono immorali e meritano di venire punite. Per quelle parole Ribot meriterebbe schiaffi!

Questa espressione di Berteaux provoca vivacissime proteste da parte del Centro e della Destra. Il presidente Deschanel invita Berteaux a ritirare le sue parole. Questi si rifiuta, e la Camera pronuncia perciò contro di lui la censura. Ribot sale di nuovo sulla tribuna; però causa i rumori non riesce a farsi comprendere. Il presidente Deschanel interrompe la seduta. Ripresa la seduta, Ribot appoggia la politica tradizionale della Francia nell'Estremo Oriente ed invita la Camera a votare il prestito di 265 milioni di franchi. La discussione viene interrotta.

Prossima seduta domani.

La questione dei minatori francesi.

PARIGI 18 (N). Il comitato centrale dei proprietari di miniere carbonifere indirizzò alla commissione parlamentare per questioni operaie una lettera, in cui si respingono parecchie pretese delle federazioni dei minatori, e si dichiara che la giornata di otto ore ridurrebbe la produzione di carbone di almeno 6 milioni di tonnellate, e rovinerebbe una parte delle imprese minerarie. I consumatori di carbone ritirerebbero il combustibile dall'estero, e conseguentemente tutte le industrie verrebbero a soffrirne gravissimo danno.

Le proteste contro Chamberlain.

BERLINO 18 (N). Il *Localanzeiger* pubblica una nota in cui si dichiara che, sebbene il Governo federale abbia finora evitato di occuparsi del fatto che il ministro inglese delle colonie Chamberlain, ha voluto paragonare in forma offensiva per la Germania il modo di guerreggiare degli inglesi nell'Africa meridionale con quello dei tedeschi nella guerra del 1870-71, pure, secondo informazioni di fonte autorevole v'è tutta la ragione di ritenere che, appena se ne presenterà l'occasione le insinuazioni dirette dal ministro inglese contro l'esercito germanico saranno fatte oggetto di serie rimostranze ufficiali.

BERLINO 18 (N). Si dice che il cancelliere dell'Impero, conte Bülow, approfitterà della prima occasione che si offrirà alla Dieta dell'Impero per fare delle dichiarazioni circa le parole usate dal Chamberlain, che accusò di atti di barbarie i soldati tedeschi che presero parte alla guerra del '70.

Crisi ministeriale in Serbia.

BELGRADO 18 (N). E' imminente una crisi generale nel ministero Vuic. Il ministro dell'istruzione Marinkovic ha già rassegnato le sue dimissioni.

Guglielmo contento delle costruzioni navali.

BERLINO 18 (N). Al Congresso della Società tecnica per costruzioni navali, l'imperatore Guglielmo salì alla tribuna destinata agli oratori, e pronunciò un discorso improvvisato mettendo in rilievo l'influenza che le esigenze militari ebbero nella tecnica navale. L'imperatore disse fra altro: Noi procurammo costantemente che agli ufficiali di marina potesse essere possibile influire con tutte le loro esperienze sui piani dei costruttori navali. Noi fummo i primi a porre alla testa dell'ufficio per le costruzioni navali un capitano di marina in attività di servizio. Io credo che i tipi di navi da noi recentemente varati rappresentino quanto vi ha di migliore per i nostri scopi, cosicchè essi fecero onore ai nostri distinti ingegneri navali ed ai nostri accreditati cantieri."

Durante il discorso per espresso desiderio dell'imperatore, i presenti rimasero seduti.

L'epilogo della tragedia di Jnsterburg.

Ufficiali condannati.

BERLINO 18 (N). Davanti al tribunale di guerra della seconda divisione ebbe luogo oggi il processo per il tragico duello di Jnsterburg. Il primo-tenente Hildebrand, che uccise il primo-tenente Bloskowitz, fu condannato per crimine di duello con esito mortale a due anni di fortezza. Il tenente Groddeck, che portò la sfida, fu condannato a cinque giorni di fortezza.

LE DISCORDIE FAMILIARI

dei granduchi d'Assia.

BERLINO 18 (N). Da Darmstadt si telegrafa circa la fase attuale del conflitto coniugale dei granduchi di Assia che tutti i tentativi di conciliazione fatti dalle case regnanti imparentate con i granduchi sono naufragati. L'inviato prussiano alla Corte di Assia ebbe, dopo il suo ritorno da Potsdam, un lungo abboccamento col granduca. Si tratta, naturalmente, solo di consigli amichevoli, e non già di ingiunzioni da parte dell'imperatore, giacchè questi non può avere alcuna ingerenza nella faccenda.

Le più recenti pratiche per riconciliare la coppia granducale furono intraprese dagli inviati russo ed inglese.

LA PESTE.

PIETROBURGO 17 (B). In seguito alla constatazione della peste a Odessa, le case nelle quali avvennero i due decessi già segnalati furono isolate completamente. I locali già abitati dagli appestati furono disinfettati ed i familiari sottoposti all'osservazione medica.

Nella città d'Odessa, nei sobborghi, come pure per le navi in partenza, furono prese energiche misure di polizia sanitaria.

LEOPOLI 18 (N). Appena giunta qui la notizia della constatazione della peste ad Odessa, furono subito prese le necessarie misure sanitarie al confine galiziano.

La squadra italiana in Inghilterra. ROMA 18 (N). Si afferma che in occasione dell'andata del re in Inghilterra la squadra del Mediterraneo, al comando del duca di Genova, si recherà a fare omaggio a re Edoardo.

Le truppe italiane in Cina. — ROMA 18 (N). Telegrammi dalla Cina recano che lo stato sanitario delle nostre truppe, che in ottobre lasciava alquanto a desiderare, ora è molto soddisfacente.

Per il ritorno dei reali d'Italia a Roma. ROMA 18 (N). Le associazioni monarchiche romane stanno organizzando una dimostrazione per il ritorno dei sovrani.

La conferenza anglo-italiana per l'Eritrea. ROMA 18 (N). Nella conferenza anglo-italiana alla Consulta si esaminò oggi nei suoi termini generali la questione dei confini. Domani si discuteranno le questioni doganali e quella relativa ai telegrafi. Presiede l'on. Martini.

La convenzione per il canale di Nicaragua, è firmata. WASHINGTON 18 (N). Il segretario di Stato agli esteri Hay e l'ambasciatore inglese Paunncefote firmarono oggi la nuova convenzione concernente il canale sull'Istmo.

Per la regolazione del confine turco-montenegrino. COSTANTINOPOLI 17 (B). Si annuncia in data di ieri: Due aiutanti del sultano, il colonnello Hassan bey ed il tenente colonnello Neilschil bey, sono arrivati a Mokra, al confine turco-montenegrino, per stabilire d'accordo con i delegati montenegrini i confini del territorio controverso presso Mokra.

Il ministro russo della guerra. PIETROBURGO 18 (B). Il ministro della guerra Kuropatkine è ritornato qui dal suo viaggio nella Russia transcaspiana, nel Turckestan e nel Fergana.

Goluchowski. LEOPOLI 18 (B). Il ministro degli esteri conte Goluchowski è arrivato qui.

L'insegnamento delle lingue moderne nei ginnasi. VIENNA 18 (N). La *Wiener Abendpost* si occupa della questione dell'insegnamento delle lingue moderne nei ginnasi austriaci, e rileva che attualmente sono attivati 482 corsi di lingue staniere. L'istituzione di corsi facoltativi è solo appoggiata benevolmente da parte del ministero dell'istruzione. La formazione geografica ed etnografica dell'Austria rende necessario, specialmente nelle provincie di nazionalità mista, lo studio delle lingue parlate nelle singole provincie. Questa circostanza impone al ministero dell'istruzione l'obbligo di procedere con cautela nell'introdure lo studio di lingue straniere. Si deve anzitutto stabilire se l'introduzione dello studio obbligatorio di una determinata lingua moderna sia possibile senza modificare la organizzazione attuale dell'insegnamento e senza sopraccaricare gli scolari. Quando sarà assicurato il numero necessario di maestri, il ministero dell'istruzione potrà eventualmente estendere l'insegnamento obbligatorio delle lingue straniere.

Le entrate del Lloyd germanico. BREMA 18 (N). Nella seduta del consiglio di sorveglianza del Lloyd germanico tenutasi il 16 corr. il presidente annunciò che le entrate nette dei primi nove mesi dell'anno corrente di gestione importano marchi 20,140.000. Nello stesso periodo dell'anno scorso gl'introiti importarono marchi 29,390.000, nei primi nove mesi dell'anno 1899 marchi 13,360.000. Per i mesi d'ottobre e di novembre dell'anno corrente è da attendersi che il reddito sarà inferiore causa lo scarso raccolto di *mais* in America a causa la diminuzione dell'esportazione di macchine e di utensili agricoli di produzione americana. Questa diminuzione verrà compensata però in gran parte dall'aumento dell'importazione di altri articoli dagli Stati Uniti per Brema. la quale importazione ascendeva fino al 31 ottobre u. s. a 13.000 tonnellate, e dall'aumento del trasporto di passeggeri. Dal 1.o gennaio dell'anno scorso in poi il materiale natante aumentò per il valore totale di marchi 35,458.000, del quale finora furono pagati marchi 34,500.000. Attualmente si trovano in via di costruzione nove piroscafi transatlantici, fra cui un piroscafo celere ed una nave scuola.

CRONACA PER TELEGRAFO

LA DONNA TAGLIATA A PEZZI

Le rivelazioni sarebbero una montatura.

VERONA 18 (N). L'*Arena* smentisce i racconti dell'*Adige*, che chiama „una mostruosa mistificazione". Dice che la Favaretti non fu mai amante dell'attendente di Trivulzio; non lo conosce neppure, tanto che iersera parlò con lui senza conoscerlo.

L'*Adige* pubblica documenti firmati dall'avvocato Piccinato e da altri capi socialisti di Legnago, i quali dichiarano che iersera il Sitara (ex-attendente di Trivulzio), accompagnato dal cronista dell'*Arena* e da un altro individuo, si recò nell'osteria dei Due Mori, domandò una stanza e diede un falso nome; poi bevette una bottiglia. Essendosi accorto di essere stato riconosciuto dalla Favaretti, uscì e non ritornò più. Stamane, quantunque indossasse un altro mantello ed un altro cappello, fu riconosciuto dall'avvocato Piccinato, il quale lo accompagnò fino a Verona. Quivi cercava di sfuggirlo: ma fermato dal Piccinato e dall'avvocato Caperle, confessò di essere il Sitara e di esser andato a Legnago. Negò risolutamente di aver gettato i sacchi e di aver mai fatto tale confessione a qualcuno.

L'*Arena* dice anche che iersera il Sitara con altre due persone andò a Legnago, si recò nell'osteria ai Due Mori, e ordinò una bottiglia. che gli fu portata dalla Favaretti, che lo guardò ripetutamente in faccia senza dar segno di riconoscerlo. Anzi parlò con lei del processo di Verona, ed essa disse: „No i ghe ne va in fondo". L'*Arena* dice anche che una volta, essendo l'attendente con altri soldati in una osteria in via Sottoriva, a Verona, dove serviva la Favaretti, i soldati dissero scherzando: „Ecco qua quello che ga butà el saco in Adige." Di qui l'origine della storiella messa fuori dalla Favaretti.

VERONA 18 (N). Nel pomeriggio il giudice istruttore ha interrogato la Emma Favaretti presunta amante del Sitara.

VERONA 18 (N). All'udienza antimeridiana assiste folla immensa; l'ambiente è saturo di elettricità.

Si interroga Luigi Nimini, maestro comunale, amministratore della *Verona del popolo*. Dice che seppe da certo Bassi, che lo aveva saputo da Ferrero, impiegato telegrafico, che Aymo, direttore dell'*Arena*, aveva detto di sapere tutto e che avrebbe pubblicato nomi e particolari. Narra che visitò col Carlini il padre della Emma Poli, il quale disse loro: „Parlerò quando crederò di farlo; quanto so lo dissi a chi dovevo". Col Carlini interrogò anche Clelia Canuti, sapendo le circostanze già note. Recatosi poi a Zevio, con l'amico. Pietro Mazzoni, lo condusse dall'oste Francesco Gobbi, il quale gli riferì che quando a Verona circolava la voce che il fatto fosse succeduto nella trattoria Chiodo vi si recò a far colezione. Parlò col trattore Isotta, che si lagnò che i suoi affari andavano male, gli fece vedere il locale e condottolo nella sala dove si radunava la società del Chiodo, gli disse: „Qui è successo quel che è successo: i ga messo la man e i ga cazzà su el piron."

Annibale Isotta, di Brescia, premette che querelò la *Verona del popolo* per diffamazione. Nulla sa del fatto. Dice che un mese prima dell'avvenimento l'Isolina Canuti e Gisella Douarche, si recarono con tre persone nel suo esercizio; ma dopo aver bevuto se ne andarono; e non vide più l'Isolina. Narra che il Gobbi, che non aveva mai visto venne una volta nel suo esercizio a far colezione. Saputo ch'era oste, gli fece vedere i locali. Dice: Non ricordo però se io spontaneamente o da lui ricercato mi posi a parlare delle voci che correvano in città circa la designazione del Chiodo quale teatro dell'uccisione della Isolina Canuti. E' certo però che in quella circostanza ebbi a pronunciare soltanto espressioni di questo genere: „Ah che disgrassia! qua i dise che sia sucesso el fato de la Isolina; i dise che qua i ga cassado su el piron; anca mi poro can de esercentel che dano go avudo!

P. c. Chiede se parlando col Gobbi egli abbia accennato alla precisa località in cui si diceva che sarebbe accaduto il fatto, accennando a questa o quella stanza.

Teste: Dissi: „I dise che el sia successo nell'osteria del Ciodo."

FATA GRIGIA

131

Voleva sapere sin dove poteva essere spinta l'audacia di quel miserabile.

Questi veniva diffilato al fatto.

— So - egli riprese a dire - che vostra madre possiede in questo momento una grossa somma. Essa è in biglietti di banca... è contenuta in un portafogli... Esigo che mi consegniate immediatamente quel portafogli.

„Il che farete senza aggiungere parole nè rimproveri, e senza fare alcun chiasso... Mi avete capito?...

Adesso era troppo.

Bianca si alzò e gli disse con voce oltremodo ferma:

— Signore! uscite immediatamente, od io chiamo... Chiamo dapprima il mio fratello e i domestici che vi discacceranno come hanno già fatto tante altre volte.

Gastone senza perdere per un istante il suo sangue freddo, crollò semplicemente il capo.

— Nulla di tutto questo - rispose. - Non chiamerete... e non direte nulla... Tacerete!...

„Anzitutto... a quelli che venissero qui, io risponderò che sono nella camera di mia moglie, e che non faccio che usare del mio pieno diritto. E sfiderei chiunque a farmene uscire... attesochè nella vostra camera trovandomi in casa mia... brucerei le cervella al primo che osasse varcare la soglia della vostra stanza...

„Vedete qual caso io faccio della vostra minaccia... Vedete com'ella sia completamente inutile!

„Ma da un altro lato comprenderete bene che prima di giungere a questi ultimi estremi, ho dovuto prendere le mie precauzioni.

„Dunque vi avverto per un'ultima volta, di consegnarmi il portafogli che reclamo da voi... Mi avete capito.... Ho fretta e aspetto...

— Mai - disse Bianca con energia - mai...

— Benissimo... e vi confesso, mi aspettavo cotesta resistenza, ma ho un mezzo sicuro di vincerla, credetelo.

„Vi ho già detto che avevo preso le mie precauzioni...

„Ebbene, ascoltatemi!.... E non gridate..., Non fate scene, altrimenti sarete causa di una sventura che vorreste riparare poi a prezzo di tutto il vostro sangue.

La giovane donna si era messa istintivamente a tremare, talmente la voce di Gastone Souchard era diventata cupa e sinistra.

— Voglio che mi consegnate quel portafogli od altrimenti.., la vostra figlia.

Alle parole „vostra figlia" Bianca era balzata verso l'alcova, pronta a fare alla sua figlia schermo col proprio corpo.

Ed aveva sollevato con una mano una delle tende dietro le quali trovavasi il letto della bambina Lulù.

Si fermò, come pietrificata.

Gastone si era alzato e l'aveva presa per un braccio, dicendole con voce sorda:

— Non gridare!...

Nel letticciuolo bianco, tutto adorno di nastri, guarnito di trine dall'amorosa sollecitudine della madre, la bambina dormiva immersa in un placido sonno.

E, come un genio malefico, stava al capezzale di quel letto un uomo!

Nella penombra dell'alcova, il di lui volto sembrò orribile alla madre spaventata, la sua figura gigantesca!

Le parve un orribil vampiro che le stava per rapire la figlia..... per divorarla....

Mentr'ella restava lì come sopraffatta, suo marito continuava a mormorarle in un orecchio:

— Ah! avete creduto ch'io avessi perduto la partita e che non pensassi alla rivincita!

„Avete creduto che vostro fratello potrebbe farmi cacciar via come un lacchè.... dai suoi guardaboschi e dai suoi domestici, e che un giorno o l'altro io non dovessi riuscire a trarne vendetta!

„Ma voi siete pazza!...

„Ebbene! adesso siete in mia mano!... non è vero?.... Sono io il vostro padrone!....

„A quell'uomo, mi capite bene!.... non ho che fare un cenno!... e la vostra figlia avrà cessato di vivere!

Un rantolo soffocato uscì dal petto della madre.

— Lo farete? - ella disse guardandolo con ispavento e orrore - lo farete?... voi!... suo padre!...

Gastone Souchard fece una minacciosa crollata di capo.

— Prima di essere mia figlia - egli rispose - è vostra... E voi... come tutti i vostri, io vi odio... tutti!

Queste ultime parole furono pronunciate con voce sibilante.

Si indovinava che di tutti gli spregevoli e vili sentimenti che si agitavano nel cuore di quel mostro, l'odio era il più forte.

— Sì! vi odio! ripeteva, vi odio tutti!...

„Vorrei vedere questo castello in cenere e voi tutti sepolti sotto le sue rovine... Ah! mi avete umiliato, spregiato e schernito, vostro fratello mi ha sfigurato! e non comprenderete quanta sia la mia esecrazione per tutto quello che porta il nome di Lauriac!... Ah!... farvi del male!... Vedervi soffrire!... Vedervi tutti piangere lagrime di sangue... E pensare: sono io l'autore di tutti i vostri mali!... che gioia!...

L'uomo che stava al capezzale del letto della piccola Luisa si agitò nervosamente.

— Suvvia! - disse con voce rauca - non c'è bisogno di tante frasi... ci vuol danaro... altrimenti!...

„Altrimenti!....." Un gesto spaventevole! un atroce movimento di braccia aveva ghiacciato il sangue nelle vene della madre.

(Continua)

Giudice Ceccato: Al Chiodo sono mai mai venuti ufficiali con donne?

Teste: Non sono mai venuti, nè ho mai servito ufficiali con donne.

A domanda: „E donne ne venivano mai alla compagnia del Chiodo?" risponde: „La compagnia non ha mai ricevuto donne; erano proibiti le donne ed il giuoco.

Al principio dell'udienza, l'avvocato della Parte Civile, deplora che il processo sia diventato la lotta di un partito contro un uomo. Invoca la calma, lamenta e che la difesa perseguiti fuori del tribunale i testimoni.

Todeschini protesta. Dice che fuori di qui fa quello che vuole. Annuncia che telegrafò al ministro della giustizia perchè inviti la Polizia a fare il suo dovere.

Pietro Massoni, farmacista a Ronco di Adige, narra che l'oste Gobbi gli raccontò della sua visita al Chiodo e delle parole dell'Isotta riguardo l'affare della forchetta.

Il Gobbi ripete il racconto.

L'Isotta dice: Son tutte falsità!

Gobbi: „Si ricorda lei però che dinanzi al giudice istruttore, in tre confronti, negò persino di conoscermi?" E continua affermando in faccia all'Isotta quanto ha deposto (impressione).

Massoni (vivacemente): E mi digo la verità!

Virginia Gobbi ripete il racconto fattole dal marito appena tornato a Verona.

Francesco Col, sindaco di Ronco, dà ottime informazioni sul Gobbi, che è consigliere comunale, uomo onesto e di mente lucidissima.

Gaetano Rossi, albergatore a Ronco, ripete il racconto fattogli dal Gobbi appena ritornato da Verona.

Carezzato, dice che, parlando con Bassi, ebbe l'impressione che l'Aymo sapesse tutto.

A questo punto nasce un incidente fra gli avvocati, per cui si sospende l'udienza. L'incidente si prolunga anche nell'intermezzo. Riaperta la seduta, si fanno lunghe contestazioni e confronti fra Carezzato, Carlini, Nimini e Bassi, il quale dichiara che parlava ogni giorno in ufficio con Ferrero, amicissimo di Aymo.

Viene quindi chiamato il teste Celeste Sitara, ex-attendente. Ma non compare.

La difesa protesta contro la latitanza del Sitara, lasciando comprendere che egli è raggirato dalla Parte Civile.

Scoppia un grave incidente fra gli avvocati, che si scambiano parole offensive. Il presidente promette che ordinerà alla questura di rintracciare il Sitara, che è noto trovarsi a Verona.

La continuazione del processo è rinviata a domani.

VERONA 18 (N). L'on. Todeschini mandò ai ministri di Grazia e Giustizia e degli Interni il seguente dispaccio: „Denuncio alle V. V. E. E. l'inqualificabile contegno della questura, che di fronte alle nuove rivelazioni sulla donna tagliata a pezzi, non solo non arrestò Celeste Sitara, ma si rifiutò di farlo pedinare, mentre sotto nome falso a Legnago tentava, con la cooperazione di persone autorevoli, di avvicinare nella notte la Favaretti sua accusatrice. Firmato: deputato Mario Todeschini".

ROMA 18 (N). L'*Agenzia italiana* dice che nelle sfere competenti si è alquanto impressionati dalle risultanze del processo di Verona. Nulla però si può dire sino a che il giudizio non sia esaurito. Ma il processo si segue con speciale attenzione da magistrati e funzionari dell'ordine giudiziario, in attesa dell'esito definitivo.

Lo svaligiamento d'un ambulante postale.

ROMA 18 (N). Il ministero dell'interno ha ricevuto un telegramma che gli annunzia che fu arrestato a Pisa l'autore d'uno svaligiamento avvenuto nell'ambulante postale sulla linea Pisa-Livorno. E' certo Lenzi, nativo di Pisa, ex-impiegato postale, licenziato due mesi addietro. Furono arrestati pure il suocero e la suocera del Lenzi. Si rinvennero al loro domicilio i valori rubati, cioè lire seimila in contanti e centotrenta mila in buoni del tesoro e cambiali. La suocera confessò tutto denunziando il Lenzi.

—

L'altra notte sul treno 3332, partito da Pisa alle 11.23 e diretto a Livorno, a tre chilometri da Pisa il messaggero postale Ferdinando Cervasoli veniva aggredito e gettato dal vagone per opera di ignoti malfattori, i quali rubarono il plico delle lettere raccomandate. Il Cervasoli raccolto ferito, si trova ora degente all'ospedale. Nel vagone si riscontrarono tracce di colluttazione. Il Cervasoli interrogato all'Ospedale, rispose di nulla ricordare intorno ai particolari del fatto. Egli riportò tuttavia soltanto una leggera lesione alla testa, e venne messo a disposizione dell'autorità. Nell'ambulante postale svaligiato si trovavano alla partenza del treno da Firenze trentacinque lettere raccomandate ed un piego suggellato contenente centoquaranta lire.

Una ex monaca che minaccia d'incendiare un asilo.

BUDAPEST 18 (N). Alle suore di un asilo infantile, fondato a Hatzfeld dal conte Andrea Czekonys, pervenivano da alcune settimane delle lettere minatorie. Si venne poi a sapere che l'autrice di queste lettere era una novizia espulsa dall'istituto per la sua scostumatezza. In questi ultimi giorni pervenne alla madre superiora un'altra lettera in cui la monaca scacciata minaccia di incendiare l'asilo e di assassinare le suore.

La madre superiora denunciò l'autrice delle lettere all'autorità.

Condanna d'un fattorino postale infedele.

BUDAPEST 18 (B). Un tal Lodovico Farkai, fattorino postale incaricato della distribuzione delle spedizioni in denaro, ch'era fuggito in America dopo aver sottratto 40.000 corone e poi ora stato estradato, fu condannato oggi a tre anni di lavori forzati.

Un notevole discorso dell'on. Bartoli.

Domenica, in un'adunanza generale della benemerita Associazione cittadina di Rovigno - sulla quale sarà utile ritornare - l'on. avv. Bartoli, deputato al Parlamento per le città istriane, tenne un notevole discorso politico che riassumiamo.

La Dieta e le elezioni.

Prendendo argomento dalle imminenti elezioni dietali, l'oratore fa un quadro storico della Dieta istriana, tratta dei postulati della nuova Dieta e dimostra come in linea strettamente politica, dopo che le fu tolta la elezione dei deputati al Parlamento l'importanza della Dieta sia limitata. Riterrebbe opportuna una revisione delle ormai antiquate leggi elettorali. Nel rilevare la questione scottante del trasferimento degli uffici provinciali, non dubita che i deputati italiani, dimenticando gli interessi di campanile, si ispireranno unicamente ai grandi interessi del paese.

Compito principale, come delle precedenti così anche della nuova Dieta, sarà la più strenua difesa nazionale principalmente nel campo scolastico. Parla delle numerose scuole croate istituite coi denari degli italiani e del ginnasio croato nella italiana città di Pisino. Accenna alla questione d'attualità: la Università italiana sulla quale pure la Dieta dovrà insistere.

La questione universitaria e la risposta del ministro.

Chiede di poter soffermarsi alquanto su tale argomento, dimostrando la imprescindibile necessità ed il diritto degli italiani dell'impero ad avere una Università, diritto riconosciuto loro dalle leggi e scaturiente dal grado elevato di coltura a cui è giunta la nazione italiana. Fa la storia delle domande e delle petizioni dal 1866 in poi e ricorda le recenti agitazioni di Innsbruck. Si estende a parlare sulla risposta data dal ministro dell'istruzione alla interpellanza Malfatti e Hortis, che diede luogo, perchè poco chiara, a impressioni diverse. Da una parte quella risposta venne interpretata come impegno formale preso dal ministro di accordarci l'Università, attribuendo la nebulosità di cui era ravvolta al timore di suscitare fra gli avversari, dimostrazioni e sussurri maggiori, volendo d'altro canto lasciarsi aperta la via ad altre soluzioni inaccettabili per noi.

L'atteggiamento dei deputati e il retroscena.

Fra gli ottimisti furono annoverati anche i deputati, specialmente in seguito al voto da loro dato contro la proposta di aprire la discussione sulla risposta del ministro. Eppure, a parere dell'oratore, diversamente i deputati non avrebbero potuto contenersi. La proposta di aprire la discussione era fatta da un avversario della Università italiana, e tutti coloro che la votarono, czechi e sloveni, ne erano pure avversari. Il voto per l'apertura della discussione avrebbe significato biasimo al ministro, il quale pure aveva risposto diversamente assai da quello che avessero fatto in tanti anni i suoi predecessori, e la risposta - per quanto oscura - sonava tutto l'opposto di un diniego.

Votare per l'apertura, gli italiani avrebbero potuto a buon mercato, poichè la proposta sarebbe caduta egualmente; ma non vollero farlo, e per dovere di lealtà parlamentare ed anche per ragioni di opportunità e tattica, che consigliavano loro di accettare la interpretazione la più favorevole, la quale sola avrebbe forse giovato a trascinare il ministro giù per la china delle concessioni, dove aveva chiaramente accennato, anche in privati colloqui, di volersi porre. Certamente con quel voto punto si mutava il contegno di opposizione assunto dal Club italiano, e che non potrebbe mutarsi, non già in seguito a parole, di cui abbiamo piene le tasche, ma solo in seguito a fatti.

Le buone intenzioni del ministro apparivano chiare dall'aver egli posto in vista la presentazione di un disegno di legge al Parlamento; ciò che non sarebbe necessario se egli intendesse di estendere l'insegnamento italiano nelle esistenti Università. Il nome di Trieste non poteva, dal suo punto di vista, farlo evidentemente anche per non pregiudicare le trattative da farsi con quel Comune per impegnarlo nel senso delle esibizioni fatte.

La soluzione.

Del resto la soluzione, da taluno dei più pessimisti temuta, di restare ad Innsbruck, sembrerebbe esclusa a priori dalle previsioni stesse del ministro. Se il Governo per darci l'Università abbisognasse di nuove dimostrazioni o di nuovi disordini, possiamo star certi che quelle e questi non mancheranno. Ma non è il caso - per l'oratore - di interpretare alcune parole del ministro come eccitamento a nuovi disordini, ai quali manifestamente nessun ministro, e men che meno un ministro austriaco, avrebbe potuto alludere. Egli evidentemente accennava ai conflitti da lunghi anni esistenti fra il Ministero ed il Senato accademico composto di professori tedeschi ultra nazionali, i quali mai si adattarono e mai si adatteranno a lasciar imprimere a una Università tedesca il marchio dell'utraquismo.

La Dieta dell'Istria, che tanti sacrifici deve fare per l'istruzione pubblica, non mancherà certamente di appoggiare gli sforzi diretti al nobile scopo di avere una Università italiana, come spetterà a lei di promuovere in generale tutti i pubblici interessi della provincia, tenendo il maggior conto delle distrette economiche in cui si dibatte il contribuente istriano.

L'on. Bartoli - vivamente applaudito in chiusa al discorso - passò quindi ad occuparsi delle elezioni dietali, e raccomandò con una mozione accolta dall'assemblea, la candidatura degli onor. Cleva e Franzin proposti dal Comitato centrale della Società Politica Istriana per il collegio rurale di Pola-Dignano-Rovigno.

TRIBUNALI.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di tentato furto.

(*Continuazione vedi „Piccolo della sera" di ieri*).

Continua l'audizione dei testi.

Ernesto Fabris, altro agente di polizia, depone circa l'arresto del Ceccada.

Carla Davanzo,

moglie di Enrico Davanzo, depone che la sera del 18 luglio, mentre usciva dalla sua abitazione, seppe da una signora del primo piano che c'erano stato i ladri. Si recò allora a partecipare la non lieta notizia al marito, e tornò assieme a lui.

D'estate è solita di uscire con i figli verso le 5 e trattenersi fuori di casa sino alle 8. In quel giorno era uscita all'ora consueta.

Pres. Quindi il ladro doveva essere stato messo al corrente delle sue abitudini.

Test. Di certo.

Pres. Riepilogando, lei ritorna a casa, sa d'una visita...

Test. (interrompendo): Nossignore, non una visita, ma i ladri...

Pres. Bene, insomma, una visita poco gradita, se vogliamo; poi con suo marito rincasa e vede che avevano tentato di forzare la porta.

Test. Sissignore, una serratura era già forzata.

Pres. Quanto poteva venir rubato in casa sua?

Test. Oh Dio! Potevano portar via tutto.

Pres. Gli oggetti preziosi erano rinchiusi in qualche luogo?

Test. Sì, nell'armadio.

Pres. Che oggetti preziosi ella ha?

Test. Braccialetti, un orologio d'oro, un anello e una catena d'oro. Questi oggetti erano in un cassetto, di cui la chiave era sull'armadio.

Pres. (ai giurati): Vi erano poi dei libretti della Cassa di risparmio postale intestati ai nomi dei figli Aurelio e Mario, uno a nome della teste, una cartella di Stato, un libretto della Cassa di risparmio triestina, una cartella della Croce rossa, e altre del Boden Credit, del prestito di Lubiana, del Prestito austriaco e del Buon Cuore. Di questi titoli fu fatta una perizia.

Pres. (alla testimone): Non vi era altro?

Test. Sì, un tappeto di „peluche", nella sala da pranzo, che mi costò 70 fiorini. Vi erano poi abiti miei e di mio marito.

Si passa quindi alla

Lettura delle pezze processuali

e propriamente: del deposto di Enrico Davanzo; marito della testimone sentita; di una nota della Direzione di Borsa sul valore dei titoli ora enunciati, secondo i corsi del 18 luglio; della fedina penale dell'accusato menzionante numerose condanne per furto, e delle informazioni della Polizia, che dipingono l'accusato come individuo pericolosissimo all'altrui proprietà.

La proposta della difesa.

L'avv. Ostrogovich torna sulla proposta già fatta, e domanda che venga citato a mezzo della Polizia, quel Manzano, col quale l'accusato pretende d'essersi incontrato la mattina del 18 luglio. E ciò perchè egli dia qualche informazione sulla persona che si accompagnò al Ceccada.

Il P. M. s'oppone e la Corte respinge la domanda della Difesa, che presenta querela di nullità contro il conchiuso.

Il dibattimento viene sospeso per mezza ora, e, quando viene ripreso, il Presidente fa dare lettura dei

Quesiti

che vengono proposti. Essi sono due e suonano:

1.o E' l'accusato Giovanni Ceccada colpevole di avere il 18 luglio 1901, qui, in compagnia di altro individuo rimasto sconosciuto, e dopo essere stato più volte punito per furto, coll'intenzione di togliere senza il consenso del possessore e per trarne profitto, degli effetti per un valore superiore alle 600 corone, di ragione di Enrico Davanzo, tentato di aprire la porta dell'abitazione chiusa di esso Davanzo, ove quelli effetti si trovavano, senza che però fosse riuscito nel divisato asporto, per il sopraggiungere di terze persone; e di avere con ciò intrapresa un'azione conducente all'effettiva esecuzione del suo reo disegno, il cui compimento venne però interrotto soltanto per ostacoli d'altronde sopravvenuti?

2. E' l'accusato Giovanni Ceccada colpevole di avere, malgrado, con nozione del 20 maggio 1878 n. 9181, emanata dalla locale Direzione di Polizia, fosse stato sfrattato da questa città e suo territorio, fatto ritorno a Trieste senza autorizzazione dell'autorità?

Ha quindi la parola il P. M. per la sua

Requisitoria.

Dopo avere analizzato i precedenti del Ceccada, il dott. Chersich esamina le risultanze processuali, e osserva che la novità portata dall'accusato al dibattimento non regge ad una seria disamina. Perchè il preteso confidente di Polizia lo avrebbe spinto al furto? Il Ceccada era sfrattato da Trieste; per farlo arrestare quindi sarebbe bastato che il confidente lo avesse additato all'ispettore Grandi o alla prima guardia di p. s. incontrata per via. La scusa quindi invocata, per quanto abile, è altrettanto puerile. E' certo che il Ceccada è un ladro pericoloso; è stabilito, per la sua stessa ammissione, ch'egli tentò di commettere il furto con la ferma intenzione d'impadronirsi di quanto gli sarebbe capitato sotto mano; è certo che il furto sarebbe stato commesso, se non fossero sopravvenuti gli organi della Polizia; è certo che nell'abitazione del Davanzo contenevansi effetti per un valore superiore alle 600 corone: è stabilito che il Ceccada fu sfrattato da Trieste: i giurati quindi non possono non rispondere affermativamente ad entrambi i quesiti loro proposti.

L'arringa della difesa.

L'avv. Ostrogovich dice che, per quanto l'accusato sia, per i suoi precedenti, affatto simpatico, pure anche al di lui confronto bisogna applicare strettamente la legge. Esamina le disposizioni del codice invocate a carico del Ceccada, e osserva che nessuna base ha l'affermazione dell'accusa, che il furto sia stato tentato dall'accusato in compagnia di un altro individuo. D'altra parte nessuna ragione al mondo si ha per sostenere che il Ceccada si sarebbe impadronito di tutti gli effetti contenuti nell'abitazione dei Davanzo. Quindi, dalle qualifiche del reato, bisogna escludere quella della „compagnia" e l'intenzione di impadronirsi di effetti per un valore superiore alle 600 corone.

I giurati si ritirano nella loro camera, e, quando ne escono, il loro capo, signor Sfiria, legge il

Verdetto,

col quale si enuncia che a entrambi i quesiti i giurati risposero, all'unanimità, affermativamente; ma che però con nove sì esclusero che l'intenzione dell'accusato fosse stata quella d'impadronirsi di effetti per un valore superiore alle 600 corone. Questa qualifica dell'accusa perciò cade.

La sentenza.

La Corte condanna il Ceccada a 2 anni di carcere duro inasprito da un digiuno e un isolamento ogni trimestre, nonchè alla sorveglianza speciale di Polizia dopo espiata la pena.

L'accusato s'adatta.

Il dibattimento di oggi.

Oggi sarà tenuto il dibattimento per crimine di uccisione e crimine di grave lesione corporale a confronto del facchino Giorgio Dell'Acqua, di 35 anni, da Trieste.

Il Dell'Acqua, passando la sera del 18 agosto scorso per piazza Rosario in Riborgo, ove due veneziani s'azzuffavano con due triestini, prese le parti di questi ultimi e inferse delle coltellate ai due veneziani.

Uno di questi, Costante Mollnari, morì poco dopo, l'altro, Giulio Montanari, ne ebbe per più di venti giorni. Questo il fatto, che, a suo tempo da noi largamente narrato in cronaca, dà luogo all'odierno dibattimento.

Presiederà il cons. Petronio, sosterrà l'accusa il sost. procuratore di Stato Minio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Le petizioni per la Università italiana. Da molte parti ci si domanda, se e quando la Camera viennese ebbe ad occuparsi delle petizioni inviate da Comuni e corporazioni della regione a proposito dell'Università italiana a Trieste. Le petizioni, secondo il regolamento parlamentare, debbono essere presentate da un deputato, e la Camera le deferisce per esame e riferta a quella commissione speciale che è incaricata dello studio dell'argomento di cui tratta la petizione.

Le petizioni per la istituzione di una Università italiana a Trieste furono presentate alla Camera da vari nostri deputati nelle sedute del 7 novembre e seguenti. Anzi le petizioni della Giunta provinciale di Trieste e della Direzione centrale della Lega Nazionale, su proposta dell'on. Hortis, e quella della Giunta provinciale istriana per proposta dell'on. Polesini, furono stampate integralmente in appendice al protocollo stenografico delle rispettive sedute, ciò che di regola non avviene con le solite petizioni.

*

Ecco il testo della petizione della Giunta provinciale di Trieste:

„Fin dall'anno 1866, cioè da quando ai figli di queste terre fu tolta la possibilità di frequentare l'Università di Padova, la rappresentanza provinciale di Trieste chiese ripetute volte, anzi quasi annualmente, l'istituzione di una Università di studi con la sede a Trieste per gli Italiani dell'Austria, dimostrando la imprescindibile necessità della stessa, e rilevando la giustezza della domanda, appoggiata sui diritti garantiti dalla costituzione.

„A quelle di questa provincia si unirono le istanze dei principali comuni dell'Istria, del Friuli e del Trentino, però sempre indarno. Quantunque compreso della equità, troppo palese, della incessante domanda, il Governo, con ingiustificata pertinacia, non volle darvi ascolto, ma ideò uno di quegli ibridi espedienti, che, lungi dall'accontentare gli Italiani, doveva portare il malcontento fra i Tedeschi, dai quali gli Italiani nulla pretendevano. Difatti i recenti tumulti d'Innsbruck dimostrarono che il provvedimento preso dal Governo, che rende bilingue quella Università, non può essere attuato.

„Però la Giunta provinciale di Trieste, radunata a legale seduta il 31 ottobre p. p., richiamandosi alle numerose anteriori analoghe petizioni, deliberò di rivolgere a codest'Eccelsa Camera caldissima preghiera perchè ad Essa piaccia deliberare che sia istituita a Trieste una Università italiana."

La Direzione centrale della Lega ha inviato la petizione seguente:

„Conscia del diritto che per legge naturale e positiva spetta agl'italiani dell'Austria, di avere propria Università degli studi, la Lega Nazionale, per le precise sue disposizioni statutarie e per il voto unanime espresso in ogni suo annuale congresso, si associa alle deliberazioni e alle domande che da quasi mezzo secolo Diete e Comuni rinnovano con fede costante ai fattori legislativi dello Stato; e fa istanza a cotesta Eccelsa Camera, perchè voti la legge per la istituzione di una Università italiana a Trieste e si pronunci frattanto e fino al dì della istituzione di essa, per il riconoscimento degli studi fatti e dei diplomi ottenuti nelle r. Università del regno d'Italia.

„La piena fondatezza della domanda, l'urgenza del bisogno e la necessità assoluta di provvedervi fanno sperare che l'unanime richiesta degli italiani sarà finalmente esaudita".

La petizione della Giunta provinciale dell'Istria è del seguente tenore:

„La Dieta provinciale dell'Istria nelle sessioni degli anni 1871, 1876, 1877, 1880, 1886, 1887, 1890, 1892 e 1896 riaffermava con ripetuti deliberati la necessità della creazione di una Università italiana, od almeno di una facoltà legale colla sede a Trieste, e la scrivente ciascuna volta rivolgeva analoga preghiera all'i. r. Governo col tramite della Luogotenenza del Litorale.

„Considerato che questi voti dietali non furono esauditi, non essendo stato sinora adeguatamente provvisto all'istruzione superiore degli italiani nella loro lingua materna; - visto, che appariscono affatto insufficienti e non corrispondenti allo scopo le poche cattedre italiane di giurisprudenza istituite all'università tedesca di Innsbruck; - considerato che un istituto universitario italiano può fiorire soltanto in paese italiano e che la bilinguità che si volle introdurre nell'Università di Innsbruck riesce oltretutto - come dai recenti esempi - un fomite di disordini e di dimostrazioni ostili fra le nazionalità italiana e tedesca; - considerato infine che l'elemento italiano è rappresentato nella Cisleitania da oltre 800.000 abitanti, con un contingente di studenti universitari sempre maggiore, e che la coltura italiana, per la sua storia, pel suo sviluppo e per l'importanza assunta dagli studi superiori in Italia nel progresso mondiale delle scienze, lettere ed arti, non può e non deve venire preterita dallo Stato, il quale abbia tra i suoi sudditi un sì rilevante numero d'italiani, - la Giunta provinciale dell'Istria porge all'Eccelsa Camera la fiduciosa preghiera: che Essa si compiaccia di dare all'i. r. Governo l'incarico di disporre quanto prima l'opportuno per l'istituzione a Trieste di una università degli studi con lingua d'istruzione italiana, inserendo gli importi necessari nei prossimi bilanci dello Stato".

*

Noi abbiamo pubblicato, traendole dai protocolli stenografici della Camera viennese, queste tre petizioni affinchè tutti i Comuni nostri i quali non l'abbiano fatto sinora, imitino sollecitamente l'esempio delle due Giunte provinciali italiane, e affinchè alla petizione della Direzione centrale della Lega si associno, inviando petizioni separate, tutti i gruppi locali e tutti gli altri sodalizi nostri che abbiano nel loro programma la tutela e la diffusione della cultura nazionale.

Le petizioni, intestate alla Camera dei deputati, vanno spedite per la presentazione, ad uno dei deputati italiani a Vienna.

Cronaca elettorale. Nell'Istria, le elezioni primarie per il primo dei due collegi rurali, nei quali la Società Politica Istriana ha creduto opportuno di porre candidature nazionali, procedono così favorevoli che, ove tutti sino alla fine facciano il loro dovere, è ormai data la certezza che neppur questa volta tutte le agitazioni degli avversari varranno a strappare quei seggi di campagna all'elemento italiano.

Per il distretto di Parenzo alle elezioni di Verteneglio e Visignano che diedero ai candidati italiani 14 elettori eletti, devonsi aggiungere i 5 elettori eletti sabato per il Comune di Umago e S. Lorenzo in Daila, dove - ci scrive quel nostro corrispondente - furono eletti ad unanimità di voti i nostri: Antonio Tomizza fu Gregorio e Sebastiano Abram di Petrovia, Antonio Sterco fu Antonio di S. Lorenzo, Antonio Ceronica fu Matteo e Giovanni Tomizza fu Antonio di Matterada.

Oggi si vota per il forese di Montona a Caroiba, dove l'atto elettorale stabilito dapprima per due giorni, fu ridotto ad un giorno solo. Mercoledì è giornata campale per la patriottica Portole, il cui forese voterà per eleggere 4 fiduciari anzichè a Sdregna, come era stato stabilito, a Bresovizza, come all'ultimo momento ordinò la Luogotenenza in seguito a certi reclami slavi, riducendo anche la durata dell'atto elettorale a un giorno solo.

Le elezioni prime nel distretto di Pola incominciano mercoledì a Canfanaro. Anche nel distretto politico di Capodistria nel quale non furono proclamate candidature italiane, le patriottiche nostre borgate si riaffermano fedeli alle buone tradizioni istriane. Così ieri - come il telegrafo ci annunzia - Rozzo su quel di Pinguente elesse sei fiduciari di parte nazionale.

*

L'on. dott. Giuseppe Bubba di Pirano, che nella cessata Dieta istriana rappresentava la Camera di commercio, pubblica la seguente dichiarazione:

„Nel preciso intendimento di eliminare ogni possibile malinteso, e animato dal serio proposito di non prestarmi, neppure come causa innocente, a dissapori cittadini, in occasione delle prossime elezioni dietali, dichiaro formalmente di non porre, nè di accettare, se posta o sostenuta da qualsiasi parte, la mia candidatura a deputato provinciale nel collegio elettorale della città di Pirano".

Alla Minerva si inaugurarono ieri le serate di conversazione e discussione, oratore Alberto Puschi sul vallo romano dell'Alpe Giulia. E' il caso veramente di abusare una volta ancora della frase antica: non è possibile riassumere! Il chiarissimo professore, che così degnamente presiede al Museo civico di antichità, ha parlato per un'ora e mezzo intorno a quel complesso di costruzioni militari che Roma lasciò, vestigia imperiture, su tutto il territorio dell'Alpe Giulia; e si è dimostrato valente continuatore dell'opera intrapresa da Pietro Kandler, che fu il primo indicatore del *Limes italicus orientalis*, oggi dal prof. Puschi resuscitato e messo in piena luce.

Premesso un erudito riassunto degli scrittori latini, che accennano alle difese erette da Roma in questo estremo limite della latinità, il prof. Puschi, con la scorta di un piano topografico da lui stesso elaborato, condusse gli ascoltatori attenti attraverso le strade che da Aquileja conducevano a Castra, la odierna Aidussina, e da qui, oltre il passo del Piro, a Longatico, a Nauporto, ad Emona. Indicò tutti i luoghi memorabili per avvenimenti storici e per rovine romane ancora visibili; descrisse i tre valli chiudenti i passi e le strade che la natura non aveva premunito. Esaminò quindi l'altra via romana che da Tergeste per il vallico del Monte Spaccato, per Corgnale e San Canciano, oltre la sella che unisce il monte Iavornik con la massa dell'Albio (Nevoso), andava ad Altenmarkt nella regione giapidica, e da qui con ampio giro ad Emona; strada dai romani fortificata con valli e castella. Da ultimo l'oratore trattò del grande vallo che da Fiume protendesi fino al monte Pozavisco tra le località di Babenfeld e Prezid.

Alberto Puschi che in lunghe e pazienti peregrinazioni vide e toccò con mano quasi ogni pietra di questo *Limes italicus orientalis*, della sua ricostruzione fa degno monumento alla memoria di Pietro Kandler suo precursore nelle ricerche per le quali il grande storico nostro fu beffeggiato da concittadini che dissero il vallo parto della sua fantasia senile. Il prof. Puschi chiuse la sua conferenza modestamente chiamata relazione preliminare sollecitando i giovani alla esplorazione e ai rilievi di questa opera complessa, e dolendosi che mentre ogni manuale di storia parla del vallo brittannico, dacico, danubiano, e germanico e così via, si ignori questo limite nostro, che è il più vicino a Roma e il più antico.

Dopo forniti alcuni schiarimenti il prof. Puschi ebbe dal presidente della Minerva dott. Lorenzutti i ringraziamenti più caldi e gli auguri più fervidi perchè possa portar a compimento l'opera iniziata. Ai sensi di gratitudine e agli auguri l'uditorio si associò con i più vivi applausi.

Il consuntivo 1900 e il preventivo 1902 dell'Amministrazione civica. Il conto consuntivo della civica Amministrazione per il 1900 e il preventivo per il 1902 resteranno, a sensi dell'art. 88 dello Statuto civico, esposti a pubblica ispezione nella stanza N. 12, II piano, del palazzo municipale da oggi a tutto il 2 dicembre, dalle 9 ant. alle 2 pom., e nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 12 meridiane.

Ribassi ferroviari per concimi artificiali. Giorni or sono da Parenzo ci veniva preannunziata una decisione del Ministero delle ferrovie, che concedeva dei ribassi sui noli per i concimi artificiali da introdursi nella nostra regione dalle fabbriche della Boemia per uso dell'agricoltura. Ora, alla nostra Società Agraria, la quale, insieme al Consiglio agrario provinciale di Parenzo, s'era fatta, ancor nel novembre 1900, promovitrice di un'azione atta a scemare le spe e inceppanti l'uso più largo dei concimi chimici, è pervenuto il testo della decisione ministeriale, con cui, con validità dal 3 novembre p.p. al 31 dicembre 1902, e per spedizioni di almeno 10.000 chilogrammi, si fissano i seguenti noli in centesimi per ogni quintale:

Da Praga (ferrovie dello Stato) per Trieste 169, Pinguente 168, Pisino 174, Canfanaro 173, Rovigno 182 e Pola 184; da Teplitz-A. T. E. e Teplitz-Waldshor per Trieste 193, Pinguente 182, Pisino 198, Canfanaro 202, Rovigno 206, Pola 208.

La locale Direzione delle Ferrovie dello Stato, nel comunicare la decisione ministeriale, osserva che il nolo introdotto può venir applicato in via di rimborso anche ai trasporti avvenuti nel periodo dal 1.o settembre 1900 fino ad oggi, a condizione che le rispettive spedizioni sieno state inoltrate a destinazione esclusivamente sulle linee ferroviarie dello Stato via Budweis, Tarvis, Lubiana, Erpelle-pedaggio.

Naturalmente le concessioni accordate non sono ancora quali la nostra Società Agraria e il Consiglio agrario istriano chiedevano, perchè la maggioranza degli agricoltori fossero messi in grado di usare i concimi chimici nelle qualità e quantità reclamate dalla natura del suolo e dal grado di sua fertilità. Onde è da attendersi che, fatto un passo innanzi, si ottenga anche il resto, come chiese con recente interpellanza l'on. Polesini.

Per il tram attraverso il colle della Fornace. Il Ministero delle ferrovie prolungò di sei mesi la concessione per i lavori preliminari relativi alla ferrovia elettrica attraverso il colle della Fornace (Montuzza). Apprendiamo d'altra parte che il progetto per il traforo del colle, e per la nuova linea di tram elettrico Piazza delle Legna-S. Anna, per S. Giacomo, cui attende l'ing. Edoardo Grulich, del civico Ufficio tecnico, è pressochè terminato, e potrà tra non molto essere presentato al Consiglio.

I lavori dell'Aurisina e le vie urbane. La Delegazione municipale, su proposta dell'on. Doria, incaricò l'Esecutivo di obbligare la Società dell'acquedotto d'Aurisina a ripristinare nello stato primiero tutto il selciato e il manto stradale delle vie da essa rimosse, e di vigilare costantemente perchè sia mantenuto in ottimo stato il manto delle vie anche nell'eseguire i lavori in avvenire.

Coscritti renitenti. La sezione militare del civico Magistrato invita i seguenti coscritti triestini nati nell'anno 1865, e che mai corrisposero all'obbligo coscrizionale, a presentarsi al Magistrato civico (sezione militare, via della Muda vecchia N. 2): Giulio Boch di Giuseppe, Moisè Carlo Ball di Mayer, Felice Cavalieri fu Luigi, Gaetano Gennari di Achille, Carlo Hönigmann fu Carlo, Vittorio Jacopich di Giuseppe, Enrico Mussatto di Giovanni, Abraham Nehmad di Endra Mazal, Giovanni Pischianz di Andrea, Giulio Sortsch di Enrico, Arturo S[illegible]usgitl fu Tomaso, Giuseppe T[illegible]zi di Giuseppe, Enrico Zarich di Antonio.

Elargizioni varie. Alla Società Igea pervennero dai sig.i dott. Plitek, dott. Romanin, dott. Ruzzier, dott. Orlandini e dott. Freund corone 10 da ciascuno, per onorare la memoria della signora Antonia ved. Pattay.

Il cav. Edmondo Erhold elargì agli Amici dell'infanzia cor. 20 a favore della Refezione scolastica e degli Educatori.

Le piccole spese del Comune. La Delegazione municipale approvò la spesa di corone 250 per riparazioni al carro a cassone per il trasporto delle derrate all'Ospitale maggiore.

Nomine. La Delegazione municipale municipale ha nominato assistente presso la sezione ottava dell'ospitale maggiore, il concittadino dott. Guglielmo Pastrovich, professore onorario dell'Università di Modena, e già assistente al frenocomio di Reggio Emilia.

La bicchierata di una farfallina. Ieri sera, verso le 7, una guardia di p. s. di piantone nella piazzetta San Giacomo, vide venirle incontro un uomo con la faccia intrisa di sangue. Chiestogli che cosa gli fosse accaduto, colui, con voce piagnucolosa, rispose di essere stato percosso da una donna in Città vecchia. La guardia lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, dove il medico gli riscontrò ben otto ferite di taglio, tutte lunghe da uno a due centimetri, ed una profonda altrettanto, al collo ed all'orecchio. Dopo medicato, il ferito, che era il villico Giovanni Gerl, di 28 anni, abitante al N. 125 di Chiarbola inferiore, fu accompagnato alla Polizia, dove disse che, verso le 6, era stato a fare una visita in Città vecchia, ed aveva pagato da bere e la merenda ad una ragazza, regalandole inoltre una corona.

Colei però esigeva almeno il doppio, ed essendosi egli rifiutato di aderire a questa „esorbitante" pretesa, la ragazza gli aveva scagliato contro un bicchiere, che, rompendosi, lo aveva conciato a quel modo.

In seguito a questo racconto, le guardie andarono in cerca della farfallina, la quale però, nel frattempo, aveva cambiato domicilio.

Quando l'amore è morto! Venerdì sera, Giovanna C., abitante in Santa Maria Maddalena inferiore, ebbe un diverbio col proprio marito, Bernardo, il quale ritenne opportuno di troncare la discussione, somministrando alla sua legittima nonchè indivisibile metà, una discreta dose di legnate. E quando si dice „discreta", ciò vuol significare che quella dose era piuttosto.... indiscreta. Siccome non era la prima volta che l'ottimo signor Bernardo ricorreva a questo genere d'argomenti per troncare le discussioni, la moglie pensò bene di tagliare il male dalla radice, e prese il volo.

Sabato sera, il C. trovò la porta del suo quartiere ermeticamente chiusa, e supponendo che la moglie vi fosse dentro, e che, per vendicarsi delle busse ricevute, volesse lasciarlo per qualche ora al fresco, pensò che il miglior mezzo di farsi aprire era quello di usare le buone maniere... e sfondò la porta. La moglie però non era in casa. Il C. indovinò subito che ella si era rifugiata presso il proprio padre, Leopoldo F., abitante pure in quella località, e si recò da lui per reclamarla. Ma dopo aver tentato inutilmente di penetrare nel quartiere, diede sfogo alla sua rabbia, lanciando sassi contro le finestre e mandando in frantumi parecchie lastre e un telaio.

La mattina dopo, la C. denunziò la cosa all'ispettorato di Servola.

La storia di un soprabito. L'operaio Luciano Bertoli, abitante in via Economo N. 7, mentre si trovava l'altra sera nella trattoria „Al tirolese", in Santa Maria Maddalena superiore, venne derubato del soprabito che gli era costato 36 corone. Nell'osteria si trovava pure in quel momento il giornaliero Giuseppe C., di 30 anni, abitante in quella località, e siccome egli era stato visto poco prima uscire di là con un soprabito somigliantissimo a quello del Bertoli, si formò il sospetto che il ladro fosse lui. Su richiesta del danneggiato il giovane in parola venne citato a comparire dinanzi all'ispettore Nemarnich. Il C. negò recisamente di aver rubato il soprabito, percui, non essendovi alcuna prova a suo carico, egli fu lasciato andare per i fatti suoi.

L'ispettore però, non essendo convinto della sua innocenza, ordinò a due guardie di seguirlo fino alla sua abitazione. Il C. rincasò subito; ma era appena entrato nel suo quartiere, che comparvero sulla porta le due *mezze lune*. In cucina, sul tavolo, stava il corpo del delitto. Perciò il C., che non poteva più negare, fu condotto in prigione.

In bocca al lupo - Un questuante ladro. Nell'abitazione della guardia di p. s. Giacomo Scherlovai, a Servola, si presentò ierlaltro nel pomeriggio un giovanotto poveramente vestito, il quale, dopo aver detto che non mangiava da più giorni, supplicò che lo si aiutasse. La moglie dello Scherlovai, commossa dalle parole del poveretto, gli mise in mano alcuni soldini, ed egli se ne andò ringraziando. Senonchè, appena il questuante si fu allontanato, la signora Scherlovai s'accorse che era sparita una giacca del valore di 10 corone, che poco prima ella aveva deposta sopra una sedia; ed essendo sicura che nessuno, all'infuori del questuante, poteva averla presa, denunciò la cosa all'ispettorato. La guardia Scherlovai stessa fu incaricata di mettersi in traccia del presunto ladro, e circa un'ora dopo, riuscì a scovarlo.

Il giovanotto, che è il muratore Giuseppe Bevilacqua, di 28 anni, venne trovato in possesso della giacca rubata.

Tentati contrabbandi. Dalle guardie di finanza all'uscita dal Punto franco vennero ieri fermate due donne, trovate in possesso di un chilogramma di zucchero per ciascuna. Accompagnate all'ispettorato di p. s. dissero chiamarsi Anna P., di 36 anni, abitante in via del Veltro, e Teresa S., d'anni 38, abitante in via Rigutti. Assunte a protocollo dall'ufficiale Schabl, furono poi rilasciate, salvo rispondere a tempo e luogo.

Infedele. Il fornaio Gregorio Fabian, esercente in via della Caserma N. 10, fece arrestare ieri mattina il suo lavorante Angelo C., di 21 anni, il quale, sabato scorso, aveva incassato presso alcuni clienti l'importo di 21 corone e 12 cent., e lo aveva consumato per proprio conto.

Durante il lavoro. Ieri alle 4 pom., il facchino Giorgio Nordio, di 44 anni, abitante nel vicolo dell'Officina N. 10, in un hangar del Punto franco accudiva al suo lavoro trasportando alcuni *pani* di piombo, quando uno di questi gli cadde sul piede sinistro, cagionandogli ferite lacero-contuse.

Antonio Sabbadini, di 22 anni, bracciante, abitante in via delle Settefontane N. 2, ieri, verso le 5 pom., lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Antonio Olenig, di 37 anni, muratore, abitante in via della Tesa, ieri mattina, alle 11, accudendo al suo lavoro, riportò una lacerazione alla mano destra.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Caduta. La fanciulletta Maria Jacopis, di 4 anni, abitante in androna dell'Olmo, ieri verso le 4 pom. cadde, e, battendo la fronte in uno spigolo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Carradori in contravvenzione. Ieri mattina le guardie di p. s. del Punto franco fermarono il carradore Giuseppe Cessar, di 20 anni, al servizio del noleggiatore di carri Giacomo Nedoch, perchè il suo cavallo non poteva quasi più reggersi; tanto aveva le zampe anteriori malate e gonfie.

L'ispettore Ciadez, dopo avergli notificata la contravvenzione, fece condurre il cavallo nelle stalle della Società zoofila.

*** Un altro carradore che incappò nella stessa contravvenzione fu Massimiliano Fabcich, al servizio del noleggiatore Filippo Bembich, il quale guidava un cavallo che poteva dirsi ormai agli estremi. Anche questo povero bucefalo fu condotto nelle stalle della Zoofila, ma poi il veterinario di questa fece avvertire il Bembich, che il suo cavallo era inguaribile, per cui fu abbattuto e portato al cimitero dei bruti.

L'amico dei fanciulli. Ieri, alle 5 pom., la fanciulletta Bettina Giorgio, di 5 anni, abitante in via Fabio Severo N. 21, fu assalita da un cane che la morsicò al polpaccio sinistro, lasciandole l'impronta dei denti.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Gli schiamazzatori notturni. Ieri notte, in via della Barriera vecchia, furono arrestati Ernesto G., di 25 anni, facchino, e Giovanni S., d'anni 18, calzolaio, entrambi da Trieste, perchè con canti clamorosi turbavano la pubblica quiete.

Anche Tommaso P., di 42 anni, facchino, da Senosecchia, l'altra sera in via della Crocera, in compagnia d'altri due individui, cantava a squarciagola. Ammonito a starsene tranquillo, non volle ubbidire e rispose male alle guardie, percui fu arrestato.

Cronaca minima. Per contravvenzione al precetto di sfratto vennero arrestati ierlaltro il solito Francesco Bobek, di 41 anni, da Cosana presso Postumia, e Giovanni Valentinuzzi, di 23 anni, falegname, da Gorizia.

Ieri mattina, alle 3.30, in via del Fontanone, per contravvenzione al precetto di Polizia, fu arrestato Antonio Z., di 41 anni, bracciante, da Trieste.

L'altra sera, in via della Fornace, fu trovata stesa a terra in profondo sonno, Bara V., di 25 anni, prestaservizi, da Tomasovizza, presso Fiume. Essendo priva di occupazione e mezzi di sussistenza, fu arrestata.

Corrispondenza aperta. — *Sensale viaggiatore.* Il tronco Trieste-Buje, della linea Trieste-Parenzo, verrà inaugurato in una delle prime domeniche del prossimo gennaio. — *Vecchio abbonato.* Don Carlos dimora a Venezia. — *Firma illeggibile.* Il nome spagnuolo è *Chile* e si pronuncia *Cile.* — *Pia.* La compagnia Salvini è attualmente in riposo. — *Speranza* e *Anonimo.* Leggano la rubrica marittima di oggi. — *L. B.* Il „Francesco M." dovrebbe essere arrivato o sta per arrivare in questi giorni a Canea. — *Lolla.* Il risultato di quell'assalto fu pubblicato nel *Piccolo della sera* del 15 corr. Il dilettante triestino Morin fu atterrato dal turco Hussmen in 1'41. — *A. Z.* Blumenzwiebel si traduce „bulbo di fiori". — *Ines.* Il numero 48 si scrive in lettere tanto quarantaotto quanto quarantotto. — *Contrastona.* L'*Andrea Chénier* fu dato due volte a Trieste. La prima al Comunale, protagonista il tenore Zeni; la seconda testè al Rossetti, con lo Zenatello. — *Troveller.* Con le moderne locomotive si possono sorpassare i 120 chilometri di velocità oraria. In America si è raggiunta, soltanto però in via di esperimento, la velocità di 150 chilometri all'ora. — *Lisa.* Per togliere da una stanza l'odore di acido fenico giova spesso il fumo del caffè tostato, ma di effetto più sicuro sono i vapori di bromo, che si ottengono esponendo qua e là nella stanza in un recipiente non poroso qualche goccia di bromo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7°.5 ore 2 pom. 15°. — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.0 — Oggi: Alta marea 4.30 e 3.46 ant. Bassa marea 11.0 ant., 10.25 pom.

Ogni giorno una. Alla Corte di assise.

Il difensore: — Gli antecedenti dell'accusato non sono poi precisamente cattivi...

Accusato (con vivacità, alzandosi): — Ma sì!... Che si domandi ai guardiani che per dieci anni mi sorvegliarono al bagno di Civitavecchia, se là io non era adorato!

Teatri e Concerti

Verdi. „*Lucifero*", *dramma in 4 atti di E. A. Butti.*

L'i. r. censura, a quanto ci dicono, avrebbe praticato moltissimi tagli in questo nuovo dramma del Butti; e vogliamo ritenere che essi abbiano molto nociuto al lavoro. Come si comprende, peraltro, questi tagli saranno stati praticati nei discorsi dei due personaggi atei del *Lucifero*; resta, dunque, tutto il rimanente da giudicare in questo dramma, esaminandolo secondo quanto abbiamo veduto svolgersi iersera, dinanzi ai nostri occhi, al lume della ribalta. E francamente la nostra modesta impressione su ciò che di questo *Lucifero* abbiamo udito e veduto, è alquanto discorde dal verdetto emesso dalla maggioranza degli spettatori, se si vuol misurarlo dagli applausi che risonarono, ad ogni atto, calorosi. Il Butti, ch'è romanziere e novelliere di valore, fu salutato da un saluto di simpatia al primo levarsi della tela, sul primo atto; dopo l'atto stesso ci furono due chiamate per gli attori e altre due per gli attori assieme all'autore. Dopo il secondo cinque chiamate; dopo il terzo quattro, dopo il quarto quattro ancora. Un successo di applausi, dunque, quale poche commedie possono vantare in questi ultimi tempi e che, se traduce esattamente l'impressione della platea, può rendere soddisfatto un autore.

*

Il Butti, notoriamente, è un teista. La fine della *Corsa al piacere* l'aveva già dimostrato chiaramente; e lo conferma questo *Lucifero*, che, secondo il concetto dell'autore, è la seconda parte della tetralogia che egli prepara, e della quale udremo fra poche sere la terza parte (*Una tempesta*), mentre la quarta è ancora da scrivere.

Col *Lucifero* il Butti vuol mostrare il trionfo dell'idea della divinità. C'è, secondo il chiaro scrittore milanese, una divinità che punisce chi in essa non crede; e dinanzi al castigo, specificatamente dinanzi alla morte, anche un ateo finisce col ritornare alla religione. Noi certo non discuteremo questa tesi, perchè un artista ha diritto senza dubbio di pensare come coscienza gli detta e ha diritto anche di porre la sua tesi sulla scena, illustrandola col prodotto del suo ingegno. Ciò che alla critica spetta esaminare è se il tèma proposto viene risolto dal dramma, e se il dramma ha valore d'arte, per densità di pensiero, per originalità, per forza drammatica.

Alla prima domanda non sarà difficile rispondere. Il *prof. Alessandro Alberini* un tempo era prete; poi gettò la veste alle ortiche e per evoluzione naturale dello spirito, a quanto sembra, divenne ateo e materialista a tutt'oltranza. Egli ha un figlio che segue le sue teorie miscredenti e una figlia che ha mandato a girare per il mondo - in omaggio a certe sue idee, sull'indipendenza feminile. Ora, che avviene? Arriva un suo antico compagno di seminario, il quale ha conservato le vecchie idee religiose; questo compagno ha una figlia, e neanche a farlo apposta, il giovanotto ateo, *Guido*, e la giovanetta credente, *Matilde*, si innamorano. Separati dalle correnti opposte che sono nelle opinioni de' loro padri, i due giovani, che si amano violentemente, fuggono assieme e si sposano. Ma qui capita il vecchio dito di Dio. La figlia di *Alessandro Alberini* ch'è lontana, si è data a una vita corrotta; la giovane sposa di *Guido* muore a vent'anni! Castigo per lei che ha sposato il figlio di un ateo; castigo per *Guido* che non ebbe fede in Dio; castigo supremo per *Alessandro*, che si vede schiacciato sotto il peso di due grandi sciagure. E mentre *Guido* sente nascersi in cuore la fede perchè la diletta sua sposa morendo pronunciò il nome di Dio, perfino *Alessandro*, dinanzi a quel quadro di dolore, attratto, suggestionato dall'idea divina, sente vacillare il suo ateismo e mentre il sipario cala sull'ultimo atto del dramma, va mormorando, atterrito: *Chi sa? chi sa?*

Ora questa esposizione del fatto, comechè rapida, basta, a noi sembra, a dimostrare che la *tesi* non viene risolta dal dramma. Il *colonnello Soranzo*, nel *Cantico dei Cantici*, esclamava: „Che fede male in gambe!" quando il nipote seminarista gli diceva che la fede sua vacillava. - „Che ateismo male in gambe!" si potrebbe dire dinanzi a quel povero e verboso *professor Alberini*, all'udirlo esclamare: „Chi sa?" dinanzi al fantasma della morte. Quell'*Alberini* potrà essere un *Lucifero* soltanto nello sbizzarrirsi della sua scolaresca, che gli affibbiò quel nomignolo; ma nell'anima sua, nella essenza, è un diavolo che si fa frate troppo presto. E come mai, fra le tante sue teorie materialiste e positiviste, non si era mai soffermato dinanzi al problema dell'*al di là*? Non aveva proprio mai pensato che uno dei canoni del materialismo è la negazione della vita futura? E se soltanto il pensiero lontano che uno dei suoi cari potesse morirgli sotto gli occhi gli era balenato, prima, alla mente, come mai non aveva cercato di porre in relazione questo pensiero con le proprie teorie?

No, quello presentato dal Butti sulla scena non può essere un caso tipico di resipiscenza religiosa. Perchè *Alessandro Alberini* è un ateo empirico; e infatti quella sua teoria del primo atto sull'uomo-bottiglia, tendente a mostrare essere l'uomo soltanto un recipiente di vetro che riceve il colore dai liquidi che contiene, prova chiaramente ch'egli ha ben poca fede nei suoi stessi principii. *Alessandro* ha la pretensione di essere un grand'uomo, e il suo materialismo si estrinseca in frasi fatte e luoghi comuni, come quella del cuore che non è sede degli affetti, ma soltanto centro della circolazione del sangue, - frase da scolaretti di prima liceale che vogliono darsi l'aria di scettici! E di luoghi comuni - ahimè! - è tutto infarcito questo dramma. Il quale, se lo si spoglia della tesi, che, a parer nostro, come dicemmo, non è risolta, resta la comunissima storia di due giovani innamorati, cui le opposte opinioni dei genitori separano. Udiamo dire che *Matilde* sia un forte carattere; ma il suo linguaggio, nei primi atti in ispecie, è fatto di fioretti del repertorio teatrale, e la sua scena d'amore con *Guido* è quasi da *libretto*.

Il terz'atto ha una scena bella: quella fra i due padri, ma guasta l'atto la successiva scena di *Matilde* che getta la chiave dalla finestra all'innamorato.

*** La magnifica recitazione di Oreste Calabresi, semplice, sobria, umana, procurò calorosi applausi a quest'attore, per vero eminente. Ottimamente la bravissima signorina Galli e il Cassini. Il Ruggeri ci parve alquanto enfatico.

*** Notevole, per la curiosità della cronaca, che al terz'atto il *prete* fu mutato, per volere della censura, in un professore di latino, laico, mentre poi all'atto quarto lo stesso professore di latino comparve vestito da prete. Dal che si desume che i preti sulla scena possono comparire vestiti da preti soltanto per assistere i moribondi!

*** Oggi *Lucifero* si replica. Domani serata d'onore di Virgilio Talli con la brillante commedia di Erdmann: *La moglie di Arturo.*

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la terza rappresentazione dell'applauditissima *Mignon*, cui meritamente sorride il più largo favore del pubblico per l'eccellenza dell'esecuzione.

Filodrammatico. Una bella serata ebbero ieri i Nagels. Applausi ed acclamazioni interminabili. Furono evocati al proscenio ripetutamente dopo i loro esercizi. E' una *troupe* veramente eccezionale, per la quale gli elogi non sono mai troppi.

Ebbero in omaggio dall'impresario Ullmann una corona d'alloro per ciascuno, ed il piccolo Alessandro un pacchettino suggellato. Furono pure presentati di un quadro con dedica, e l'Emanuele si ebbe di più una medaglia d'oro ed una busta chiusa, dono di ammiratori.

Maldacea, con le sue gustosissime *macchiette*, fu vivamente acclamato dal pubblico, che ogni sera più apprezza questo fine artista.

Applaudita pure la scultoria Kirchner, che, in una indovinatissima teletta, fece un chiasso indiavolato, specialmente alla ormai inevitabile replica del *Ci-ri-bi-ri-bin*.

Tutti gli altri numeri del programma piacquero e furono applauditi.

Stasera Maldacea, in coppia con la signorina Farnoni, si presenterà in alcuni duetti nuovissimi.

Fenice. Questa sera si dà la ventunesima replica del *Giro del mondo*, per serata d'onore del bravissimo buffo Domenico Berardi, beniamino del pubblico della Fenice. Gli si preparano calorose feste.

Il *seratante* all'atto secondo canterà dei nuovi *couplets* dal titolo: *Il Mappamondo!* poi eseguirà, assieme ad altri artisti, uno scherzo comico-musicale in un atto con prologo, scritto da un illustre autore ignoto e... latitante: *Caos!* nel quale *Caos* sono pure incastonati i noti *couplets* Ri-ki-ki dell'operetta *Cin-ko-ka*.

Tutto promette una serata delle più allegre.

Serata musicale. Del maestro Ernesto Luzzatto e dei pregi della sua scuola abbiamo altre volte avuto occasione di parlare con meritate parole di elogio. La serata di ieri alla Filarmonica offrì una prova novella della bontà del suo metodo, che emerge per finezza d'interpretazione e di sentire, senza che vi appaiano meno curati lo sviluppo e la chiarezza della meccanica, la dolcezza e la vigoria del tocco.

Tali qualità degli esecutori valsero a rendere riuscitissima la produzione musicale organizzata dal loro maestro, mostrando nello svolgimento del serio programma, ove figuravano i nomi di Weber, Sauer, Raff, Mendelssohn e Liszt, i vantaggi della scuola e le attitudini musicali affinate sotto una guida così coscienziosa. Ciò valga per le signorine Eliade Coglievina ed Olga De Filippi, le quali furono calorosamente applaudite, assieme al sig. Giacomo Furlani, dal pubblico scelto e distinto che occupava la sala.

Non possiamo poi omettere un cenno speciale alla giovanetta Nina Boccolini, la quale, appena decenne, rivelò doti intellettuali non comuni unite ad una mano agile e sciolta che le permette di superare difficoltà non indifferenti. Fra vivissimi applausi ella dovette replicare il *Moto perpetuo* di Raff.

In due pezzi del programma cooperarono, con la ben nota valentia, i signori Jancovich, Viezzoli, Ballarini e Fabbri, componenti il quartetto della Filarmonica ed il contrabbassista prof. Girotto.

Alle gentili esecutrici furono offerti dei fiori; al maestro Luzzatto una corona di alloro.

Concerto Geyer. Non scettici soltanto, ma ostili addirittura verso tutto ciò che sa di *enfant prodige*, perchè troppo spesso l'*enfant* non è altro che un fanciullo con qualche po' di buona attitudine, e il *prodige* risiede unicamente nel fenomeno di sfruttamento da parte di genitori inumani o d'impresari avidi di lucro - ci siamo recati, iersera, con un senso di diffidenza al concerto, che la violinista tredicenne Stefi Geyer dava nella sala del Casino Schiller.

Dobbiamo però francamente confessare che le nostre previsioni pessimiste furono in gran parte smentite dai fatti. La graziosa fanciulla, sin dalle prime note, ci meravigliò per lo sviluppo della tecnica, e più ancora, per la correttezza dello stile

COMUNICATI.

Istituto detectives „Helios", Vienna
Informazioni, indagini, osservazioni, ecc. ecc. **dappertutto!**

Avviso di concorso.

Rimasto vacante un posto di guardia comunale di pubblica sicurezza in questa città, viene aperto il concorso pel coprimento del medesimo sino a tutto il giorno 30 novembre corrente.

A detto posto va congiunto l'onorario di corone 760 annue più il diritto alla gratuita somministrazione dell'uniforme nella misura fissata dal regolamento.

Oltre a ciò ogni guardia percepisce in via provvisoria, cioè, sino a che non viene aumentato il numero attuale delle guardie, un'annua rimunerazione di corone 80.

Alle suppliche dovranno venir allegati i documenti dimostranti:

a) l'età non minore di 25 anni, nè superiore di 45;

b) la buona condotta;

c) la conoscenza del leggere e dello scrivere;

d) la sana robusta complessione fisica;

e) gli eventuali servizi prestati in altri impieghi.

La nomina viene fatta per un'anno a titolo di prova, dopo l'espiro del quale segue l'eventuale conferma.

Dal Municipio di Pirano.
li 12 novembre 1901.

VENDITA ALL'ASTA
del Piroscafo „POERTEL"

che avrà luogo Martedì 3 Dicembre alle ore 2½ pom. nella Borsa di Amburgo (se non sarà prima venduto in trattative private).

Il detto Piroscafo costruito nel 1884 a Diedrichsdorf (Kiel) di acciaio, è di 159/56 tonnellate registro, circa 100 tonnellate portata, e trovasi in buonissima condizione.

Per particolari ed informazioni dirigersi ad

AUGUST BOLTEN
W.m Miller's Nachfolger
Sensale Marittimo, Amburgo
Telegrammi: BOLTEN-HAMBURG.

Dott. Guglielmo Fano
Specialista per le malattie della gola e del naso
RIAPRE L'AMBULATORIO
Via Vienna 5, dalle 3½-4½

Il dott. CASTIGLIONI jun.
ha cambiato orario
e riceve dalle 3-4 pom.
Piazza Cavana N. 1, I p.

Federico Dr. Steiner
già assistente della clinica chirurgica di Graz
Riceve per malattie interne dalle 9-10½ a.
Per malattie chirurgiche dalle 2-3½ pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova 14

Il Dott. BRUN
della clinica ostetrica del prof. Chrobak di Vienna
SPECIALISTA
per la ginecologia e l'ostetricia
riceve dalla 1 alle 3 pom.
via Stadion 16, I piano

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui Ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Case esenti d'imposta, in buone situazioni, con **rendita netta di 8-11 %** sul saldo prezzo oltre il passivo.

Case in situazioni centriche con rendita netta di 5-6 p. c. detratta la piena imposta.

Ville a S. Andrea, sulla via Massimiliano, via Rossetti, presso il Giardino pubblico, via di Romagna, ecc.

Fondi da fabbrica in situazioni centriche e fondi a prezzi modicissimi in buone situazioni fuori del centro.

Capitali disponibili a modico censo per prime ipoteche, sopra stabili di Trieste, sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli.**

Siete sordo?

Qualunque specie di sordità o di durezza di orecchi è **guaribile** con la nostra nuova invenzione; soltanto la sordità congenita è incurabile. Il ronzio agli orecchi cessa immediatamente. Descrivete il vostro caso. Consultazioni e informazioni gratis. Ognuno può curarsi da sè, a domicilio con poca spesa.

Stabilimento Internazionale per la cura degli orecchi, 596 La Salle Avenue, Chicago, Ill.

RAMMENDATORE
— di —
Tappeti turchi e Persiani.
VINCENZO KNAPP
Via Montfort N. 3
Per ordinazioni basta l'invio di una cartolina postale.

È incominciata
la vendita di Natale
con prezzi molto ribassati

Si offre occasione al P. T. pubblico di fare acquisti in occasione del Natale, a prezzi straordinariamente bassi:

Stoffe di lana ultima moda prima s. 60, ora s. 30
Stoffe ultima moda alte 120 cent., prima f. 1.20, ora soldi 60.
Cheviot inglese alto 140 centimetri, prima fior. 2.20, ora fiorini 1.10
Covercoat, loden tirolese, homespun, lawn-tennis, stoffe con seta, Kammgarn, in grande assortimento a prezzi straordinariamente bassi.
Elegantissime bluse moderne occasione f. 1.45
Sottane ultima novità a fiorini 2.40
Centinaia di articoli di moda e di casa, adatti per regali di Natale, soltanto presso
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale naturale arsenicale-ferruginosa.
Raccomandata dalle primarie autorità, contro le seguenti malattie:
Anemia, clorosi, malattie cutanee, nervose e muliebri, malaria ecc.
LA CURA D'ACQUA SI FA TUTTO L'ANNO.
Deposito in tutte le farmacie e negozi di acque minerali.

NELLA MACELLERIA
Giovanni Adamich del fu B.
Barriera Vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche
di esclusiva provenienza del Macello di Trieste
AI PREZZI SEGUENTI:
Trippe bove (doppione) s. **32** k.
„ „ (miste) „ **24** „

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **19 novembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. Via Molin piccolo 2 - argenteria.
10 a. Via Piccardi (casa nuova) - suppellettili.
10 a. Scorcola 176 - arredi da negozio, carri e argenteria.

CASA COMMERCIALE DI PRIMO ORDINE
in Commissioni, Agenzie e Importazioni
ricerca giovane comptoirista o praticante
CON PAGA.
Esigesi conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca.
Offerte sub «Carriera» al Piccolo.

Ogni genere di
Assicurazioni contro gli incendi
assumono le società
UNIONE ASSICURATRICE DEGLI INDUSTRIALI AUSTRO-UNGARICI IN VIENNA
«ELEMENTARE» SOCIETA' AUSTRIACA D'ASSICURAZIONI IN VIENNA
fondate da industriali austriaci.
Capitale in azioni interamente versato 4 milioni di corone
Vienna, IX/1, Peregringasse 4.
AGENZIA GENERALE A TRIESTE: VIA ACQUEDOTTO N. 1.
Agenti vengono assunti a buone condizioni.

Cantina Parentina
IN VIA FONTANONE N. 9
si smercerà il
Tipo vero terrano nuovo a soldi **24** al litro
„ „ vecchio „ **28** „
di produzione del sig. Giov. Stanich di Parenzo.
NONCHÈ VINI BIANCHI E NERI DA DESSERT
Il summominato viticultore del grande possesso istriano, fra il risveglio di quest'anno vuol cooperare a far ben conoscere e rialzare il nome dell'Istria qui e fuori, slanciando su questa piazza i 3000 ett. delle proprie cantine di Parenzo
Specialità Borgogna vecchio raccomandato agli ammalati e convalescenti a s. 80 la bott. da ⅞ in fusto a s. 38 al l. S'invitano Osti e Trattori ad assaggiare le nostre qualità. Prezzi da convenirsi. Vino in transito Magazz. Finanza, Sanità.

nell'interpretazione dell'*Aria* di Bach sulla quarta corda, ch'ella eseguì con sì calda e vibrante sonorità, da lasciar credere che un braccio ben più forte del suo, fosse là a condurre l'archetto.

Nel concerto di Wieniawski - specie nel terzo tempo - come quello che ricorda vivamente le smaglianti iridescenze, tutte proprie della musica ungherese, la Geyer, che in questo genere si trova perfettamente a suo agio, trasfuse anima e calore; e mercè la meccanica sicura che le consente di superare le difficoltà tecniche, si rivelò grandissima promessa.

Se nella *Fantasia* del Bazzini sulla *Lucia* la Geyer non riuscì ad affermarsi completamente, in compenso porse con straordinaria scioltezza ed aristocratica eleganza la *Scène de Csarda* dell' Hubaj, dopo la quale, fra insistenti applausi, regalò, fuori programma, un altro brano del medesimo autore, che è il suo maestro all'Accademia di musica a Budapest.

E' lecito dunque presagire a questa giovinetta, appena tredicenne, uno splendido avvenire; torni a noi fra qualche anno artista completa, e noi le faremo le più oneste e liete accoglienze, augurandoci che nè lei nè il suo impresario ricorrano più al mezzo di *réclame*, un po' volgaruccio, di vendere fotografie della concertista durante le pause del concerto.

Sedeva al piano la signorina T. Ipoly, che accompagnò correttamente i pezzi per violino, ed eseguì discretamente alcuni brani di Liszt e di Raff.

Società dei filarmonici. Domani sera alle 8 avrà luogo al teatro Armonia il primo concerto dell'orchestra sociale di questo eletto sodalizio. Nell'artistico programma, oltre a vari brani dei grandi classici, figura la IV sinfonia di Haydn, che viene eseguita per la prima volta a Trieste, e che è attesa con vero interesse dagli intelligenti in musica.

L'orchestra, composta di 70 esecutori, è diretta dall'egregio maestro Painitsch.

Ecco il programma:

1. *Cherubini.* - Ouverture „Anacreonte." - 2. *Saint-Saëns.* - „Danze Macabre." - 3. a) *Mozart.* - Minuetto. b) *I. S. Bach.* - Aria, per archi. - 4. *Haydn.* - Sinfonia in Re magg. (Introduzione - Allegro - Andante - Minuetto - Finale).

La nuova opera „Grisélidis" di Massenet. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Parigi, in data 18, notte: Stasera, all'*Opéra Comique*, ebbe luogo la prova generale dell'opera *Grisélidis*, libretto di Armando Silvestre, musica di Massenet. Il prologo e il secondo atto, molto melodici, trasportarono il pubblico; il primo e il terzo specialmente lo raffreddarono. Il soggetto dell'epoca delle crociate, poco interessante, fece spesso ridere senza volerlo. L'esecuzione fu splendida, specialmente della Bréval nella parte di *Grisélidis*.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi - (ore 8$^{1}/_{4}$, disp. 19) - «Lucifero», in 4 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8, D) - «Mignon», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO Compagnia di varietà - (ore 8) - Spettacolo variato.
TEATRO FENICE - Compagnia di operette Palombi - (ore 8) - «Il giro del mondo in 80 giorni», in 3 atti. - «Caos», scherzo comico-musicale. - Serata d'onore del buffo Domenico Berardi.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Sultan" da Spizza, con 92 passeggeri; il pir. ingl. „Powhatan", da Nuova York e Venezia; i pir. a.-u. „Risorto", da Sebenico, „Isea", da Metcovich, con 5 passeggeri; il piroscafo ital. „Plata", da Marsiglia e Ancona, con 4 passeggeri; e il pir. ell. „Thraki", da Trebisonda e Corfù, con 9 passeggeri.

**Partirono: i pir. a.-u. „Vis", per Curzola, „Fiume", per Fiume, „Petka", per Cattaro, e il bark „Blandina" per Fiume.

Movimento dei navigli a. u. I piroscafi: „Bitinia" in viaggio per Trieste dove arriverà il 1. o il 2 del prossimo dicembre, „Perseveranza" sotto carico a Galatz per Livorno, „Beatrice" e „Leopoldina" partirono il 15 da Genova il primo per Braila e il secondo per Trieste, „Corvin Matyas" partì il 14 da Marsiglia per i Dardanelli, „Petöfi" e „Jokay" partirono il 15 per Cardiff il primo da Rouen e il secondo da Anversa, „Vascapu" e „Napried" passarono i Dardanelli diretti a Braila.

Falso diminutivo

— Amo la pipa e la falcata luna.
— So terso, mi rispecchia la laguna.
G. C.

Spiegazione del giuoco precedente: servizio, servi, vizio.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 18 Novembre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 626.—, Staatsbahn 622.—, Alpine 348.— — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 197.50 (197.25), Disconto 174.59 (175.—), Italiana 99.30 (99.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.55 (102.62), Rendita 102.20 (102.10), Meridionali 696.— (695.—), Mediterranee 486.— (486.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 100.90 (100.77), Italiana 99.70 (99.45) Spagnuola 70.60 (70.50), Banche Ottomane 519.— (519.—), Rio Tinto —.— (1155.—), Lotti turchi 101.— (100.50).

Qui Rendita Italiana da 98.— a 98.45, Credit da 624.— a 627.—.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.05, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.20 a 239.80, Francia 95.10 a 95.40, Italia 92.05 a 93.—, Banconote italiane 92.70 a 93.—, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 98.60 a 98.85 Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.— Credit 625.— a 627.—, Italiana 97.80 a 98.20, Staatsbahn 621.— a 623.—, Lombarde 62.— a 63.50, Lotti turchi 94.— a 95.50.

Parigi 18. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.80, Rendita italiana 5% 99.70 Rendita spagnuola esterna 70.60 Azioni Banca ottomana 519.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austriache 675.— Lombarde 89.—, Rendita turca nuova 24.07, Cambio Londra 251.50, Egiziano 107.80, Rendita austriaca in oro 100.20. Rendita ungherese in oro 4% 102.12. Länderbank —.—, Lotti turchi 101.—, Banca di Parigi 995.—, Azioni Meridionali italiane —.— indecisa

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolidati 91$^{13}/_{16}$ Lombardi 3$^{1}/_{8}$, Argento 26$^{3}/_{16}$ Rendita spagnuola 69$^{3}/_{8}$, Italiana 99$^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3$^{5}/_{16}$ Introiti della Banca —.— fermo

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.40, Ferrate dello stato 133.80, Lombarde 16.—. ferma

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per dicembre 35.—, per marzo 36.25, per maggio 37.25, per settembre 38.— sosten.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 32—35, reale loco 36—38, buono loco 39—42.

Havre 18 Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 44.—, per marzo a fr. 45.25.

Nuova York 18. Apertura. Rio per consegne future, sost., 15 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato fiacco, Tenders in Dochets —— Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 14000 Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 4$^{13}/_{64}$, Novembre-Decembre 4$^{6}/_{64}$ Dicembre-Gennaio 4$^{5}/_{64}$ Gennaio-Febbraio 4$^{4}/_{64}$ Febbraio-Marzo 4$^{4}/_{64}$ Marzo-Aprile 4$^{4}/_{64}$ Aprile-Maggio 4$^{4}/_{64}$ Maggio-Giugno 4$^{4}/_{64}$ Giugno-Luglio 4$^{4}/_{64}$ Luglio-Agosto 4$^{4}/_{64}$ Agosto-Settembre —.—

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 57.25, p. dicem. 58.—, quattro primi mesi 59.25, quattro mesi da maggio 59.— fiacco

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 27.25, per decembre 27.50, quattro primi mesi 28.—, quattro mesi da maggio 29.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 19.$^{1}/_{2}$— 20.— fermo, bianco per mese corrente 23.12$^{1}/_{2}$ per dec. 23.25— fermo, quattro primi mesi 23.87$^{1}/_{2}$, 4 mesi da marzo 24.25—. Raff. 97— a 97$^{1}/_{2}$.

Amburgo 18. (Chiusa). Per novem. 7.42 per decembre 7.50, per genn.o 7.67, per marzo 7.82 per maggio 7.92, per agosto 8.15. staz.o.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars in sera del 18 novembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Sz. Istvan	22	Scaricazione
3	Plata	21	»
6	Semiramis	21	Caricazione
9	China	26	Scaricazione
12 *a*	Tessalia	22	»
12 *b*	S. Giusto	20	»
13 *a*	Kolpino	22	»
13 *b*	Maria B	20	»
14	Elektra	21	»
17	Cosimo	20	Caricazione
21	Styria	21	Scaricazione
22	Porvhatan	22	»
24	Traky	22	»
Molo I	Lucano	20	»
Molo II	Toro	20	Caricazione
»			
»			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola, 7 | sa minimo 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Sa one d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legne N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per primaria ditta esportatrice impiegato con ottimi certificati, che sappia corrispondere perfettamente in greco. Offerte in lingua greca al Piccolo sub „Alfa" indicando età. 9403

Ricercasi domestica per tutti lavori casa, piccola famiglia. Capodistria, Villa Sogolan, S. Michele. 4038

Ricercasi prontamente magazziniere persona fiducia, esperto tenitura doppia, corrispondenza italiana. Inutile presentarsi senza garanzia o referenze. Indirizzo Piccolo. 4033

Ricercasi ragazza lavori pelliccie. Indirizzo al Piccolo. 4014

Ricercansi ragazza e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4018

Ricercasi ragazzo lotteria, via delle Poste. 4031

Ricercasi garzona calzolaia. Via Ombrelle N. 1, p. III. 3989

Ricercasi abile lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3988

Ricercansi prontamente mezza lavorante e garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 3987

Ricercasi ragazzo robusto, possibilmente friulano per pistoria. Indirizzo Piccolo. 3986

Ricercasi abile bandaio, installatore, gas, acqua. Giuseppe Jesch, Fabbrica apparati gas. Acquedotto. 3937

Ricercansi prontamente garzone sarte con paga. Piazza Borsa 3, terzo. 3975

Ricercasi stabile ragazza per magazzino, con conoscenza nettare caffè. Indirizzo al Piccolo. 4052

Ricercansi garzone con paga per lavoratorio sarta. Indirizzo al Piccolo. 4046

Ricercasi sarta di bianco che sappia confezionare vestiti bambini. Via Geppa N. 1, I sinistra. 4000

Ricercasi garzona sarta da donna. Via Lazzaretto vecchio 22, IV. 4058

Ricercasi ragazzo con paga, Piazza Borsa, Roma Sandrini. Negozio biancheria. 9430

Ricercasi ragazzo principiante con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3666

Ricercasi prontamente praticante buona famiglia con paga. Ferdinando Fischer, Ponterosso. 3859

Lavoranti sarte donna, buona paga, continuo lavoro, ricercansi. Torrente 10. 4044

Si ricerca donna o ragazza media età per riscuotitrice con piccola cauzione. Offerte al Piccolo «Riscuotitrice». 3996

Praticante conoscente lingua tedesca, ricercasi. Marigo, Ghega 1. 3956

Prestaservizi ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 9428

Ragazzo con paga ricerca prontamente Cartoleria Grassi via San Sebastiano. 3905

Disponibile. Abile riscuotitore 400 corone cauzione cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 4030

Giovanotto assolto anno scorso esame maturità, pratica presso primaria ditta spedizioni, conosce italiano, francese, tedesco, cognizioni inglese e greco, cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Francese». 3993

Signora cercherebbe famiglia per condurre a passeggio bambini ed istruirli nella lingua italiana, tedesca. Offerte «Signora» al Piccolo. 3942

Dispongo di alcune ore della mattina, mi offro quale contabile partita doppia e corrispondenza. Offerte al Piccolo sotto «Corrispondenza». 3973

Uomo 37 anni, ammogliato, intelligente, buonissimi attestati, sedici anni in commercio, conosce perfettamente italiano, manipolazioni doganali, cerca posto qualunque. Offerte Piccolo «37». 3956

Giovane buono, pratico commercio, offresi per scrittoio negoziante. Zanier, Caffè Armonia. 3949

Offresi prontamente corrispondente lingue: italiana, tedesca, slava, tenitura doppia. Indirizzo al Piccolo. 4049

Vedova cerca famiglia per stirare, mendare e riassettare. Offerte «Elisa» al Piccolo. 3945

Giovane sottufficiale contabile nella riserva, con conoscenza del ramo droghe e commestibili, parla tedesco, ungherese e sloveno, cerca prontamente un posto adatto. Offerte dirigere a Rodolfo Biheller, fermo in posta a Trieste. 3944

Offresi prontamente giovane donna prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 4041

Macchinista per macchine stabili, pratico elettro-dinamica e montare macchine con buonissimi attestati cerca occupazione Trieste o provincia. Offerte Teodoro Morcsany, Piazza Ponterosso 2, II. 3625

Negoziante pratico commercio, Gallizia, viaggi regolari, cerca rappresentanze caffè agrumi, ecc. Gentili offerte H. Jurkiewicz, Neumarkt, Galizia. 3710

ISTRUZIONE

Gmeinböck prepara privatamente ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, studenti qualsiasi classe Reali inferiori, dando pure ripetizione tutte materie (giornalmente due ore); insegna ad adulti tedesco-italiano (conversazione, corrispondenza, grammatica) calligrafia commerciale. Mercato vecchio 3. 4027

Cernè insegna celerissimamente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Corso 37. 2798

Brava maestra canto darebbe lezioni oppure andrebbe damigella compagnia, governante famiglia agiata. «Elvira» Piccolo. 4002

Signorina esperta tutti lavori ricamo bianco colori darebbe lezioni, accetterebbe lavoro prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4040

Adulti stasera ore 8 istruzione danza, Chiozza 5. Pietro Modugno. 3922

Adolescenti martedì—venerdì istruzione danza ore 6. Autorizzata scuola, Chiozza 5, Pietro Modugno. 3921

Boston vero valser moderno, apprendesi nella scuola D'Aquino. Corsi serali martedì-venerdì. Madonna mare 15. 4045

AFFITTANZE

Cercasi camera vuota comodo cucina o quartierino per coniugi. Indirizzo Piccolo. 4022

Distinta famiglia ricerca quartiere due o tre stanze, camerino e cucina. Offerte con prezzo al Piccolo sub «K.» 3943

Signorina cerca stanzetta vuota, pressi Barriera, Farneto. Offerte al Piccolo «Teresina». 3965

Ricercasi quartiere di 3—4 stanze con accessori, prontamente. Offerte sub «Oberlieutenant» al Piccolo. 4013

Affittasi cameretta con costo, primo piano, prezzo mitissimo, vicinanze Posta. Indirizzo Piccolo. 4016

Affittansi due stanze, una vuota, una ammobiliata, per scrittoio, unite, stufa, gas. Ponte della Fabbra 2, II, sinistra. 4012

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, vista al mare, presso signora sola. Via dei Forni N. 1, III piano. 4011

Affittasi stanza grande due letti, stufa, ingresso libero. Scorzeria 4. 4025

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Olmo 4, III, 15. 4026

Affittasi camerino grande, vuoto, fiorini 3, volendo cucina. Indirizzo Piccolo. 3995

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Forni 6, III. 3992

Affittasi negozio, centrica posizione, affitto minimo. Vendonsi utensili. Indirizzo Piccolo. 3983

Affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, centro, e vendonsi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3978

Affittasi cameretta ammobiliata, fior. 6. San Lazzaro 4, porta 7. 3967

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 15, primo, sinistra. 3959

Affittasi stanza ammobiliata, soleggiata, con stufa; casa nuova, prezzo mite, volendo costo. Via Cologna 2, porta 14. 3551

Affittansi due stanze bene ammobiliate, parchettate. Valdirivo 7, I, destra. 4053

Affittasi stanza per due studenti, vicino accademia e scuole tedesche. Indirizzo al Piccolo. 9424

Affittasi una stanza vuota, ingresso libero. Via degli Armeni 2, secondo, porta 6. 9420

Affittasi stanza ammobiliata. Via della Loggia 3, I, dietro Magistrato. 9425

Affittansi due stanze, centro, uno o due letti. Indirizzo al Piccolo. 9422

Affittasi stanza grande vuota, ingresso libero. Via Chiozza 51, pianoterra. 4003

Affittasi stanza ammobiliata. Via Caserma N. 10. 3904

Affittasi stanza vuota ingresso libero, I piano, due finestre, vista sulla strada. Coroneo 5. 3928

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, soleggiata, ingresso libero. Via di Piazza Vecchia 2-2. 3906

Presso signora sola affittansi stanza e stanzetta ammobiliata, escluse donne. Paraggi Kandler. Indirizzo Piccolo. 4006

Centro affittasi camera ammobiliata, grande a persona stabile. Indirizzo Piccolo. 3976

Quartiere signorile, 4 stanze, affittasi prontamente. Piazza S. Francesco 2. 3969

Centro, II, due belle stanze affittansi. Indirizzo Piccolo. 3964

Stanza ammobiliata affittasi, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 3963

Bella stanza ammobiliata, stufa, oppure vuota, affittasi. Via Chiozza 23, I. 3962

Stanzetta ammobiliata, vista al mare, affittasi. Piazza Negozianti 1, IV. 9423

4 fiorini camerino, buon costo. Via S. Marco 22, I. 4005

Signore trova presso buona famiglia stanza, buonissimo costo, prezzo modicissimo. Barriera 15, III destra. 4021

Camera ammobiliata, ingresso libero fior. 10, volendo costo. Farneto 25, II sinistra. 4002

Affitto quartiere tre stanze cucina pressi S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 4055

Bel quartiere affittano coniugi soli 2 camere, camerino, comodo, cucina. Via Pozzo bianco N. 5, III, porta 12. 3616

Bottega da affittare prontamente in via Torrente, adattatissima per vendita di pane o latteria. Indirizzo Piccolo. 3777

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Rollina per liquoreria, in buono stato, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4015

Compero pelliccia fina. Offerte «E. M.» al Piccolo. 3994

Acquisterebbesi vasca da bagno con relativo apparecchio a gas pel riscaldamento acqua, tutto in ottimo stato. Offerte sub «Bg. 35» al Piccolo. 3991

Comperansi qualunque metallo ed altri oggetti. Rivolgersi dalle 9—12 e dalle 2—6, banco Caffè Acquedotto. 3972

Tela cerata, buonissimo stato, carro grande ricercansi. Offerte «Tela» Piccolo. 3961

Cane giovane acquisterebbesi, razza fina. Offerte sub «Cane» al Piccolo. 3957

Signora compera vestiti usati. Indirizzo Piccolo. 4051

Da vendere bellissima stanza da letto, lavoro garantito. Falegname, Ireneo 2. 3998

Da vendere casa con campagna fiorini 2200. Indirizzo al Piccolo. 4001

Da vendere a prezzo d'occasione, anticamera completa, stile veneziano, stanza da pranzo finissima, piazza Valle 1, falegname. 3621

Vendesi pianoforte con coda in buonissimo stato. Prezzo fior. 30. Michelangelo 2. 4009

Vendonsi prezzo mite, cortinaggi due finestre, juta finissimo, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 3997

Vendesi negozietto frutta, ortaglie, commestibili, con abitazione. Zanier, Caffè Armonia. 3984

Vendesi negozio commestibili, metà prezzo, purchè subito, motivo disgrazia. Zanier, Caffè Armonia. 3950

Vendesi pelliccia uomo, nuova, metà prezzo. Via Montorsino N. 1, appalto. 3941

Vendonsi fornimento di peluche, letto di ferro, quadri ed un mantello da pioggia per signora. Via Giulia 4, III, porta 8. 3977

Vendonsi vestiti da donna e fanciulle. Corso 2, porta 7. 4050

Vendesi piccola lampada appendere. Indirizzo Piccolo. 9421

Vendesi stupenda lampada per stanza da pranzo. Scorzeria N. 6 A, IV, destra. 4020

Vendonsi mobili, vestiti, biancheria e cappelli donna, regolatore, quadri antichi, specchio, trumeau, giardiniera, cersia cocco, fusto poltrona con susta. Sanità 9, III, interno, 9—4. 4004

Vendonsi carrozzella da bambini e divano nuovo. Via Geppa N. 1, I sinistra. 3999

Ringraziamento

La **Famiglia Chierego** ringrazia tutte quelle persone e corporazioni che presero parte ai funerali o che in altra guisa parteciparono al lutto per la perdita del suo amato

CAPO.

PIRANO, li 18 Novembre 1901.

Vendonsi stufe ferro grandi, sistema Meidingers buon prezzo, via Nuova 18, corte. 4056

Vendesi pelliccia da città, buon prezzo, via S. Nicolò 26, III. 9429

5 Kilò, Lavoro bene avviato in lauro e foglie diverse, vendesi a favorevoli condizioni. Offerte al Piccolo sub «Lauro». 4034

Casa nuova, città, rendita 10 0/0, vendesi, fiorini 16.000. Indirizzo Piccolo. 3985

Pelliccia quasi nuova, da signora, vendesi. Ore 10—2. Indirizzo Piccolo. 3939

Offro vino Istria a fiorini 10, franco vapore. Indirizzo al Piccolo. 3958

Causa partenza si vendono belle mobilie quasi nuove, stanza da letto, pranzo, cucina. Amalia 10, secondo piano. 3908

Singer nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 9418

Alambicco tenuta circa quattro ettolitri vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4038

Pianoforte mezzacoda, eccellente vendesi fiorini 130, occasione. Canale 7. «Verdel». 4057

Pianino nero sistema americano, voce incantevole vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 4061

Pianino corde incrociate buona voce vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4060

Cassa automatica, originale americana, ultimo modello vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3304

Cavallo da vendere. Rivolgersi via Valdirivo 6. 3759

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita una spilla con rosetta diamanti dal Teatro Verdi fino via Caserma, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola negozio Carniel, Corso 13. 3947

Fiorini 5 mancia chi porterà orecchino diamante. Osteria Carletto, via Rivo. 3948

Smarrita una broche dalla via Tiziano fino Piazza Ospitale; l'onesto trovatore viene pregato, essendo cara memoria, di portarla all'Amministrazione del Piccolo che riceverà adeguata mancia. 3982

Smarrita chiave Posta N. 484. Prego portarla al Piccolo verso mancia. 3970

DIVERSI

Traversa, Perchè ieri no! Allora oggi martedì. 4019

Giovannina. Indimenticabile amor mio posso sperare almeno sua amicizia! Romano. 4059

O. o. o. o. T'attendo per ulteriori spiegazioni ho ricevuto tutto e tutto era mio. Saluti cordiali. 3990

Trieste, ore 4. 4037

San Peter va bene. 3960

Lealtà. Signora pregata gentilmente ripassare mercoledì ora e luogo ieri. 4023

C...o. Desidero un abboccamento per certe spiegazioni. Furiosa. 4019

Matrimonio. Distinta signorina L..a. Le faccio sapere che risposi prontamente alla sua pregiata offerta fermo in posta Tergesteo. Ma non trovai per me risposta. La prego gentilmente di rispondermi nuovamente potendo essere andata perduta. Scriva fermo posta Centrale «Alberto H.» verso ricevuta avviso. 3974

Cercansi fior. 15 mila su prima ipoteca. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4032

Signora industriante cerca fiorini 100 restituibili rate 20. Offerte «Capitale» Piccolo. 4035

Impiegato cerca fior. 100 per due mesi. Offerte Piccolo «Mesi» 3938

Ricercasi socio o capitalista con cor. 12—14 mila, per nuova industria di grande consumo e molto lucrativa. Offerte non anonime al Piccolo sub «Industria». 4010

Capitalista eventualmente Socio - Socia, con - senza cooperazione ricerco. Affare ottimo, lucroso. Capitale assicurato notarilmente. Indirizzo «Piccolo». 4054

La Fortuna N. 22 soldi 4, Boden. I, Banca Ipotecaria 4 0/0, Buon Cuore, Ungherese 1870, Panama, Esposizione Parigi, Trieste 4 0/0, Esonero Ungherese ecc. Abbonamento per Trieste soldi 80, fuori f. 1, presso Banca Bolaffio, Trieste.

Stabilimento governativo di pollicoltura in Prjedor, Bosnia, possonsi acquistare galline di diverse qualità, nonchè pollame ingrassato con latte e farina. Prospetti gratis e franco. 37[illegible]

Ricercansi fiorini 25000, Il luogo sopra stabile fiorini 100.000 dopo 40.000 della cassa. Offerte sub «Primaria» Piccolo. 4028

Mode Antonio Pauitti, novità, occasione unica, da oggi gran vendita velluti seta croisè neri da fiorini 1.20, 1.40 al metro. 4029

Fagiani lepri, anitre, caponi, poularde, banane, pesci rossi. Negozio Pulli. 4036

Stiratura lucido netto, senza rovinare biancheria. Acquedotto 21. Si danno lezioni. 4008

Sarta donna, elegantissima, con lavoratorio raccomanda signore, rimodernazioni, confezioni, modicissimi prezzi. Indirizzo Piccolo. 4024

In data 21 corr. mese, verrà aperto al pubblico in via S. Marco N. 17, una cucina economica e caffè con l'insegna «Alla Stella». Proprietaria Maria Buffa nata Nobile. 3971

Stiratrice lucido si raccomanda. Via Giulia 25, III. 4007

Nuovo negozio mobili con proprio lavoratorio da tappezziere. Manzoni, via Nuova 9. 4017

Havelok mantelli, mantelline, sacchetti, blouse assortimento. Iess, Barriera 15. 4048

Mantelli neri imbottiti e senza, grande assortimento. Iess, Barriera 15. 4047

Avviso che sono arrivati i prediletti dolciumi orientali. Halvà e Rahat Locum di Costantinopoli. Vendonsi esclusivamente da Glenopulo via Ponte rosso. 9426

Calzolaio raccomandasi lavori cuciti a broche, rattoppature modico prezzo. Via Curiutia 15, portinalo. 3940

200-300 litri di latte non scremato a soldi 9 1/2, cederebbe la latteria Laak, Piazza della Poste 1. 3968

Prontamente disponibile per Trieste e fuori raccomandabile signorina italiana, fiorentina, ottimi attestati. Ricerco camerlere fine, bambinaie. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9427

Se volete ottenere i parchetti lucidi con facilità comperate unicamente la cera Tuchtan. 2154

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6, 2574

Grandiosa Esposizione mobili a prezzi vantaggiosissimi, letti ferro pieghevoli, attaccapanni, sedie, quadri. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 3863

Eleganti divanetti, suste, letto, tendine finestra brande presso Pautz tappezziere via Fontanone 11. 3929

Grandissima Esposizione di splendidi mobili, tappezzerie in ogni stile aperta in via Madonna mare 1, da Langemantel. 9405

Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni alla gola.

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4 0289

Preservativi francesi, dozzina corone 1, 2, 3, presso Federico Steindler. Acquedotto 2, Trieste. 3979

Preservativi francesi dozzina corone 1, 2, 3, «Alla Croce rossa». Via S. Sebastiano 5. Trieste. 4043

Marca Leone

Non si vende al dettaglio

COLLETTI POLSI CAMICIE

MARCA REGISTRATA

AUSTRIA	STATI UNITI
UNGHERIA	BRASILE
FRANCIA	TURCHIA
PORTOGALLO	EGITTO
OLANDA	GRECIA
SERBIA	BULGARIA
NORVEGIA	RUMENIA
GERMANIA	ITALIA

Si trova nei negozi fini di generi da uomo e biancheria

M. JOSS & LÖWENSTEIN
I. R. Fornitori di Corte
PRAGA VII

BYROLIN

del Dott. GRAF & Comp. - Vienna e Berlino
FORNITORI DELLA CORTE REALE RUMENA.

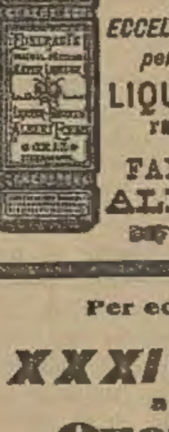
BYROLIN = CREMA, SAPONE

Indispensabili, insuperabili per la cura della pelle e bellezza. Approvati da sommità mediche.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E PROFUMERIE
specialmente nelle farmacie **Biasoletto, Leitenburg, Praxmarer, Prendini,** profumerie **Zulin, Andreuzzi**; drogherie **L. Hagelschmid, Ettore Zernitz.**

Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia e Bosnia:
CARLO FRANZ - Via Cologna 2 A - Trieste.
Attenzione al nome: **BYROLIN**

Edelraute Eckert



LIQUORE NATURALE D'ERBA RUTA
DIETETICO
distillato da erbe montane,
GUSTOSO, STOMATICO,
Preso con acqua, ECCELLENTE, RINFRESCANTE per caccie o escursioni.
LIQUORE CASALINO
raccomandabilissimo.
I. R. Priv.
FABBRICHE LIQUORI
ALB. ECKERT
GRAZ

Rappresenanza presso **CARLO COZZI** Via Poste Vecchie

Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica

XXXIV i. r. Lotteria di Stato

a scopi di beneficenza della Cisleitania

Questa Lotteria in Danaro

l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 16,404 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 442,900.**

Vincita principale 200,000 Corone

ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 12 DICEMBRE 1901

Un biglietto 4 Corone

I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari e delle imposte, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono gratis
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

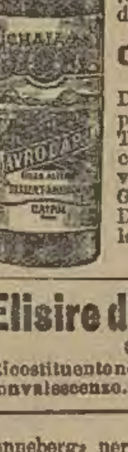
ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco.
Asmatici, e Voi coll'affanno, tosse, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al cav. **Colombo** *premiata farmacia* **Rapallo Ligure** che gratis spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il
DIABETE

VINO AMABILE
di sola uva
delle proprie produzioni di Pieris
in fiaschi da circa litri 2$^{1}/_{4}$ **soldi 68**
GIOVANNI SPANGHERO
Corso N. 2.

Premiata Fabbrica Saponi
Pollak & C.
trovasi ora
via Limitanea 22
Telefono 205

NUOVO ARRIVO
VASI NOVITÀ IN VETRO
con applicazioni in argento
MOLTO ADATTI PER REGALI
Nuovo locale d'Esposizione
OREFICERIA FEI Via Malcanton Telefono 1034

I migliori vini medicinali



per sofferenti allo stomaco
sono i vini greci
della Società Achaia di Patrasso
Ottimi vini rinforzanti per persone deboli, per ammalati e convalescenti. I più fini vini da dessert. Marche principali: Mavrodaphne (rosso dolce), Achaier (bianco non dolce), Malvasier (bianco dolce).
Rappresentante generale
C. I. SCHRAUTH, Vienna
IX, Frankgasse 4.
Depositi in Trieste: Em. Bouillon piazza dei Negozianti 3; C. Fegitz Tergesteo; G. Gula, via Poste vecchie 16; Emilio Hacker, negoz. di vini all'ingrosso, via Caserma 8; Giov. Spanghero, Corso 2. In Istria, Dalmazia ecc. si trovano in tutte le farmacie, negozi di delicatezze, restaurant e caffè.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

FOULARD DI SETA soldi 65

fino a fior. 3.65, come pure ogni genere di novità in «Sete Henneberg» nere, bianche, colorate, da s. 65 a fior. 14.65 il metro, liscie, rigate, quadrigliate, operate, damascate ecc.

Seta per vestiti da sposa da s. 65 a f. 14.65		Foulards stampati . . . da s. 65 a f. 3.65	
Damaschi . . . . . „ 65 „ 14.65		Sete per vestiti da ballo „ 60 „ 14.65	
Tagli per vestiti . . . da f. 8.65 „ 42.75		Grenadines . . . . . „ 80 „ 7.65	

il metro, franco di nolo e dazio a domicilio. Campioni spedisconsi prontamente. Lettere per la Svizzera 25 cent.
G. HENNEBERG, Fabbrica sete, **Zurigo,** i. e r. fornitori di Corte.